

PROGETTO " ALCOL/LAVORO"



RISULTATO INDAGINE
" STILI DI VITA"

PROGETTO “ALCOL/LAVORO”

**RISULTATI INDAGINE
DELLA ELABORAZIONE DEI QUESTIONARI**

A cura di:

Staff Dirigenziale dell’Azienda *

Roberto Cerbai
Medico Aziendale

Sangiorgi Savio
Legacoop

Guido Laffi, Cristina Zanasi, Asperella Daniela
Piano per la Salute del Circondario imolese

Paolo Galli
Servizio Medicina del Lavoro – AUSL di Imola
Tel. 0542 - 604932 E-mail: p.galli@ausl.imola.bo.it

Lucia Galli, Stefania Bertocchi, Antonella Longo
Servizio Alcolologia – AUSL di Imola
Tel. 0542 - 604036 E-mail: sert@ausl.imola.bo.it

Filippo Busi
Elaborazione grafici – Consulente Tecnico Piano per la Salute

*Si è preferito mantenere l’anonimato dell’Azienda per salvaguardare la Privacy

Introduzione

In questo opuscolo sono raccolti i dati evidenziati con le risposte al questionario riferito al problema "Alcol/Lavoro".

Si presenta un primo commento elaborato dai tecnici del Piano per la Salute e AUSL di Imola sui dati più eclatanti emersi dalle analisi delle informazioni evidenziati dalla elaborazione dei questionari.

Seguono poi i grafici che descrivono le risposte alle varie domande del questionario.

I risultati sono stati presentati e discussi prima con i Dirigenti dell'Azienda, la Legacoop e il Medico Aziendale, poi successivamente con i dipendenti durante un'assemblea aziendale.

Si ringraziano tutti i dipendenti della Ditta per la collaborazione

Il Coordinamento del Piano per la Salute
del Circondario imolese

Analisi sintetica delle risposte

Si è proceduto ad una analisi statistica dei questionari riconsegnati dai lavoratori dove in una prima parte si sono indagati gli stili di vita e le abitudini rispetto al consumo di alcolici e nella seconda parte si è approfondita la relazione fra lavoro e la guida di automezzi.

A un campione di 7 dipendenti è stata inoltre sottoposta un'intervista sulla percezione del rischio connesso agli stili di vita con particolare riferimento all'abitudine all'alcol.

A fronte dei 120 questionari consegnati ai dipendenti, abbiamo ricevuto ben **62 risposte**, di cui

20% femmine 80% maschi

60% dei rispondenti al questionario sono dipendenti di età compresa fra i 30 e i 50 anni

60% ha una scolarità elementare/media

più del 50% ha la qualifica di operaio.

Hanno risposto al questionario con la stessa percentuale gli addetti del settore edilizia ed agricoltura (oltre il 40% per settore).

Per quanto riguarda la percezione dello stato di salute attuale l'83% delle risposte lo ritiene buona/normale

una percentuale vicina la 60% attua stili di vita favorenti la salute (esercizio fisico settimanale, non fuma attualmente di cui una percentuale del 40% è un ex fumatore).

Si ritiene importante evidenziare che:

- il 40% nell'ultimo anno non ha bevuto alcolici

del 60% restante che asserisce di consumare alcolici, il 45% dichiara di bere non più di 2 bicchieri di vino al giorno.

Per quanto riguarda la percezione personale rispetto alla modalità di bere fra gli intervistati il 77% si definisce bevitore regolare/occasionale

Nella **seconda parte del questionario** abbiamo indagato sulla percezione dei problemi legati all'utilizzo dell'alcol.

Alla domanda 10 "Conosce qualcuno che ha avuto o ha problemi con l'alcol?" (pag. 29), viene fornita una risposta che denota di essere un problema ben presente attorno a sé, infatti:

- 36% lo identifica come un problema che coinvolge i colleghi di lavoro
- 17% i famigliari o parenti
- 47% amici e conoscenti.

Quando la domanda si sposta dalla percezione della quantità ad elementi di qualità dei danni possibili, tutti i lavoratori identificano la possibilità di danni alla salute relativi all'alcol anche se il 36% lo riferisce solo a dosi eccessive.

L'utilizzo dell'**intervista semi strutturata**, da parte del centro alcologico rafforza quanto indicato dai lavoratori.

In particolare il fattore di rischio in ambito lavorativo le malattie e i disturbi provocati dall'alcol e l'elevata e la molto elevata entità (73%) del rischio relativo al consumo nell'ambito lavorativo.

Entrambe le indagini indicano gli infortuni sul lavoro come il primo rischio legato al consumo di bevande alcoliche.

Le azioni individuate dai partecipanti per contrastare la diffusione dei problemi causati dal consumo di alcolici nell'ambiente di lavoro viene così evidenziato:

- il 36% sottolinea l'importanza dell'educazione sui pericoli dell'alcol,

- il 26% consiglia di vietarne l'uso all'interno dell'azienda (comprese anche le mense),
- il 14% suggerisce di effettuare controlli sui lavoratori di attività a rischio.

I lavoratori non mancano comunque di sottolineare che programmi di prevenzione, migliori condizioni di lavoro e sostegno sociale potrebbero concorrere a diminuire il ricorso all'alcol (pag.35).

In questa intervista emerge l'importanza della prevenzione, dell'informazione e dell'efficacia di parlarne individualmente e in gruppo.

Il medico aziendale viene proposto come figura efficace per il raggiungimento di questo obiettivo, pur evidenziando l'importanza di una appropriata informazione e conoscenza di centri specialistici alcolologici di gruppi auto-mutuo-aiuto in quanto potrebbero essere utili per sé e per gli altri in difficoltà.

Sia dai questionari che dall'intervista semi –strutturata si evidenzia che una prevenzione alcolologica più visibile, rafforzata da un lavoro di rete fra il medico aziendale e un programma di formazione mirata/continua attuata in collaborazione con le associazioni d'impresa potrebbe registrare un ulteriore miglioramento comportamentale.

Segue poi una parte dedicata ad un'**analisi interna ad alcune domande** del questionario, che ha evidenziato dei comportamenti interessanti.

Il raffronto fra quanti bevono e fumano (pag. 42) si è effettuato in quanto è dimostrato come la contemporanea assunzione di tabacco e alcol amplifica gli effetti negativi di quest'ultimo.

Nel nostro campione, il grafico evidenzia che quasi il 30% degli intervistati dichiara di assumere entrambe le sostanze, costituendo quindi una non trascurabile quota particolarmente a rischio.

Nelle elaborazioni :

- Maschi che bevono oltre tre bicchieri/die (pag. 43)
- Femmine che bevono oltre due bicchieri/die (pag. 44)
- Maschi e femmine con oltre tre o due bicchieri tutti i giorni come si definiscono rispetto alla loro modalità di bere (pag. 45)

viene analizzata la percezione del bere da parte di quei soggetti che, in base alle risposte fornite nell'intervista, possono essere considerati "bevitori a rischio certo".

Con la definizione di "bevitore a rischio certo" si intende un soggetto che assume una quantità di alcol giornaliera di minimo tre bicchieri (maschi) o due bicchieri (femmine).

Nei grafici di pag. 43 e 44 sono rappresentati, rispettivamente, i maschi e le femmine con le caratteristiche di bevitori a rischio, con anche l'indicazione di coloro (colonna a sinistra) che assumono le quantità di alcol sopra dette solo per alcuni giorni alla settimana.

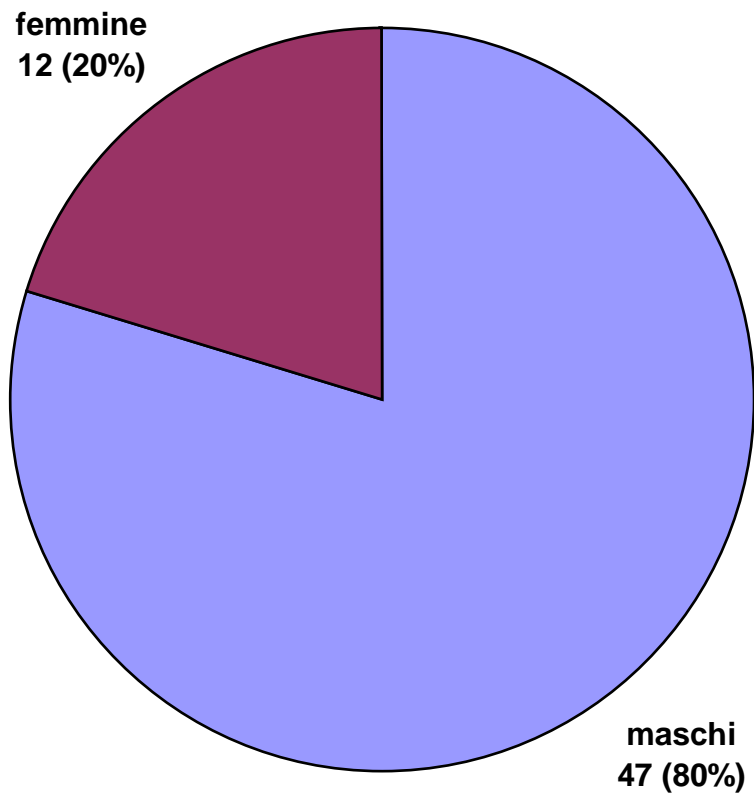
Nella elaborazione di pag. 45, riferita ai soli tre "bevitori a rischio certo", è interessante notare come nessuno si autopercepisca come un forte bevitore e come uno si definisca addirittura bevitore occasionale, minimizzando chiaramente l'effettivo rischio a cui si sottopone.

Il grafico di pag. 46 rappresenta un'aggregazione delle risposte fornite alla domanda n. 15) ed evidenzia che ben l'84 % del campione, indicando contemporaneamente le voci *infortuni*, *litigiosità* e *problemi disciplinari*, è consapevole che i principali rischi legati all'assunzione di alcol sul posto di lavoro siano quelli legati alle possibili conseguenze di una alterazione dei comportamenti.

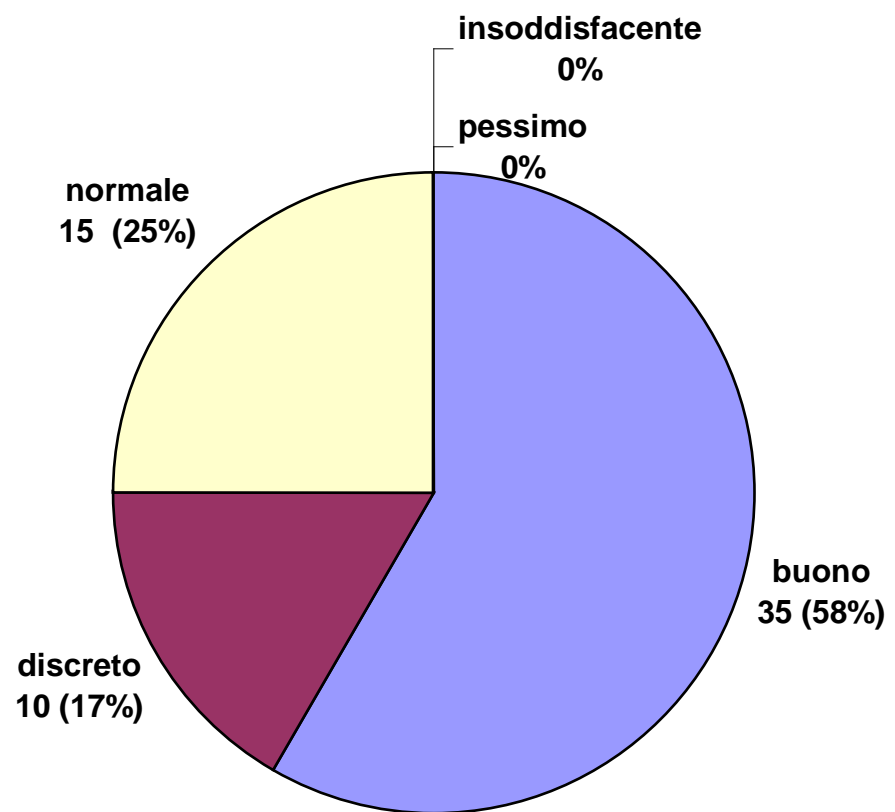
Questa **prima fase conoscitiva** ci permette di avviare una seconda fase con degli obiettivi che emergono già anche dalle risposte che danno i lavoratori:

- migliorare l'informazione sul fattore di rischio alcol/lavoro
- migliorare la conoscenza sui problemi correlati all'alcol
- ridurre o azzerare i consumi di alcol nei luoghi di lavoro di conseguenza ridurre gli infortuni alcol correlati o aventi come con-causa l'alcol
- facilitare l'eventuale percorso individuale per il trattamento delle problematiche alcol correlate garantendo l'anonimato.

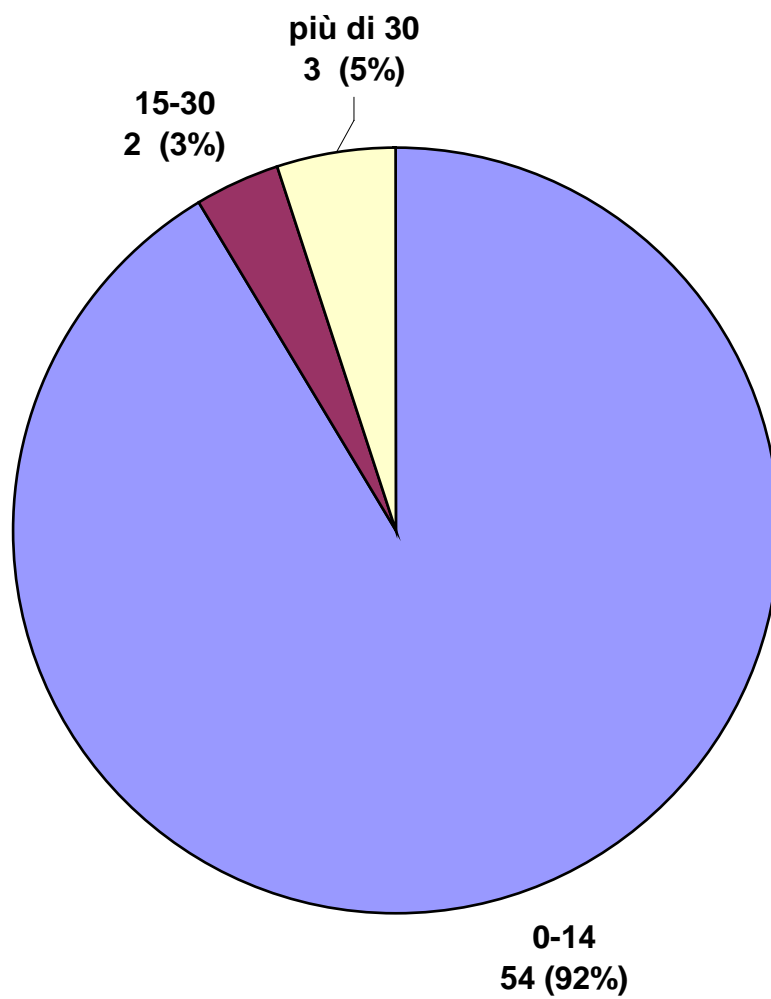
Risposte al questionario



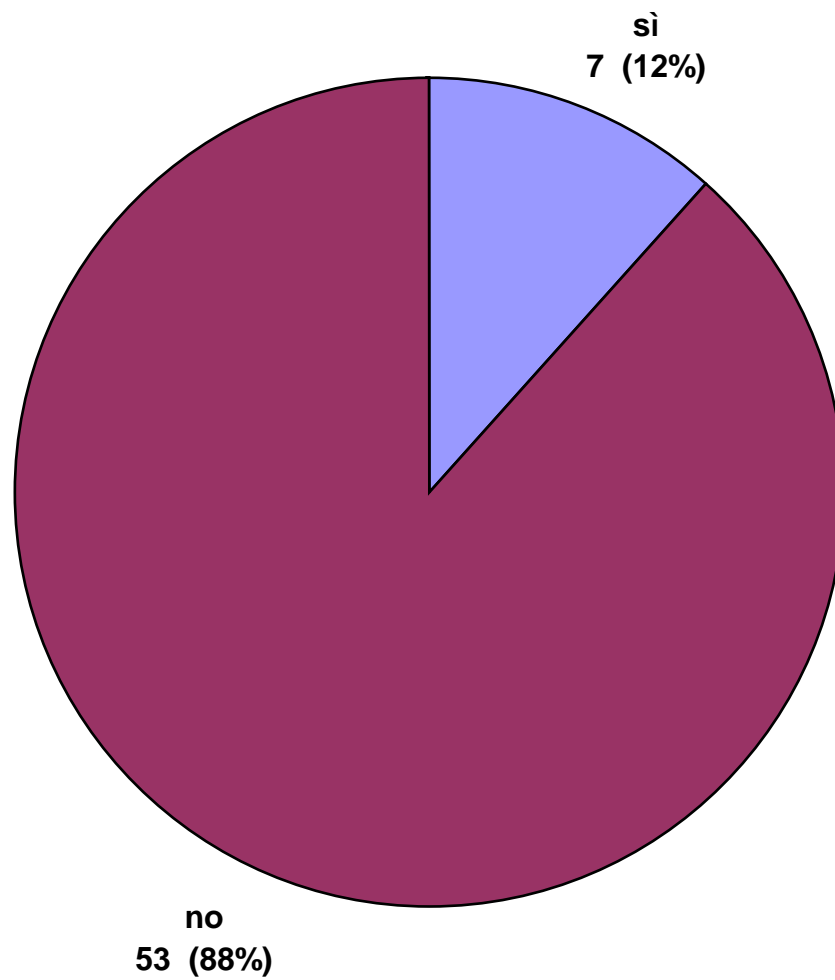
1) Come giudica il suo stato di salute attuale?



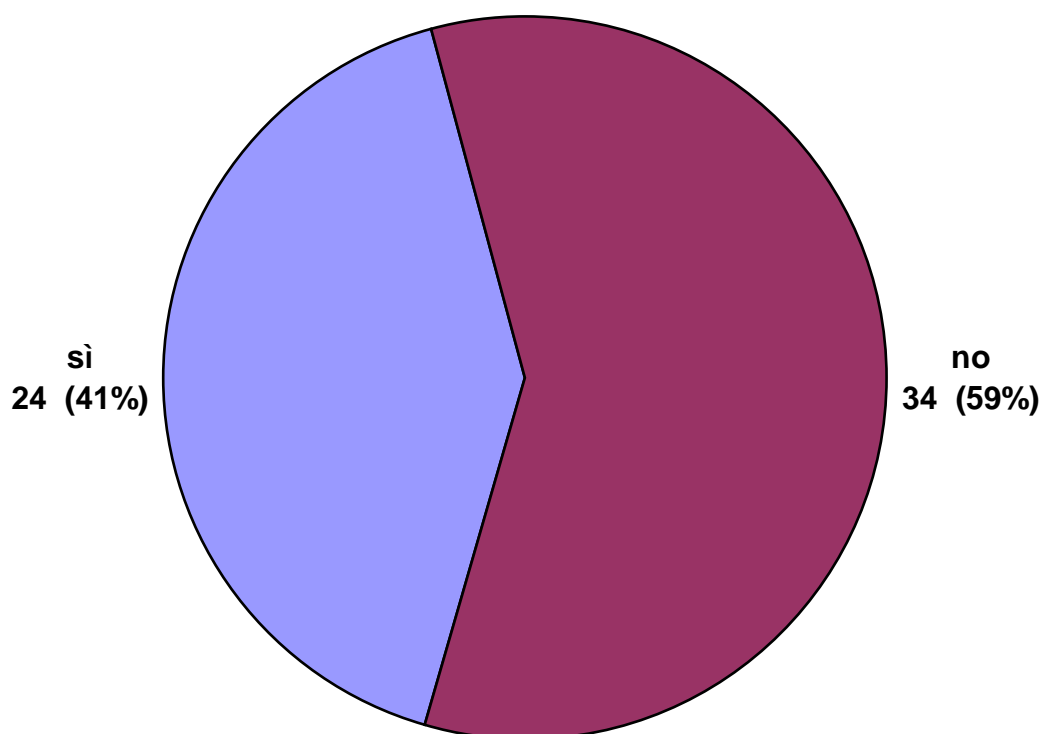
2) Nell'ultimo anno quanti giorni di malattia ha avuto?



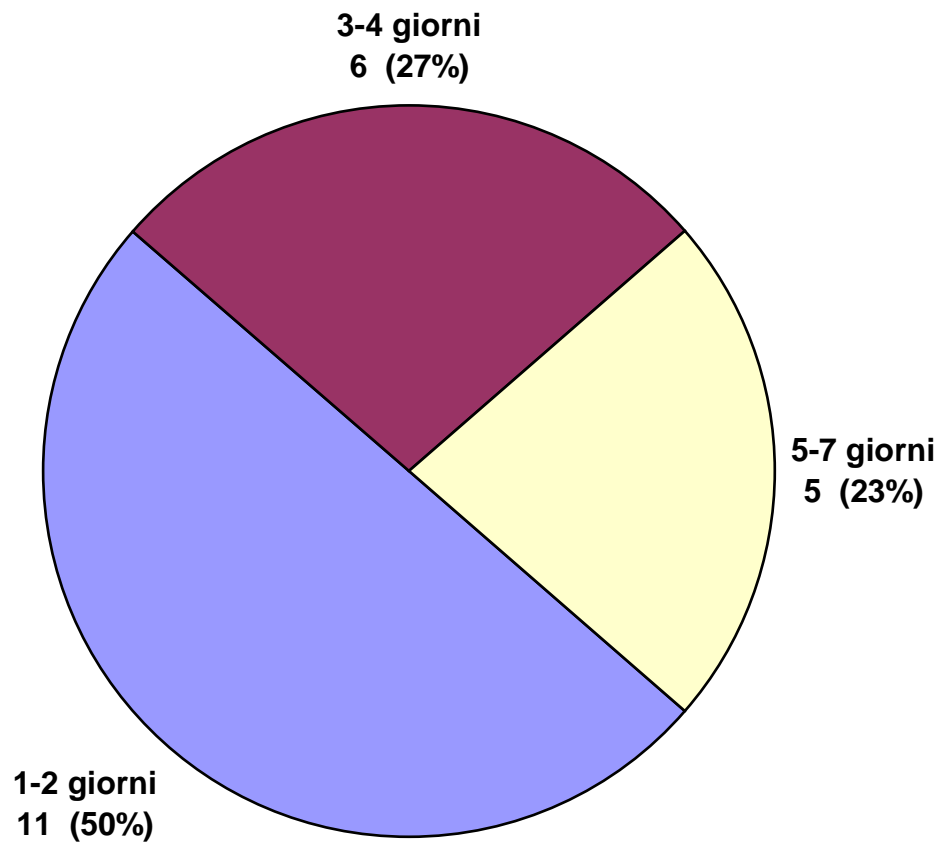
3) Nell'ultimo anno è stata vittima di infortuni sul lavoro?



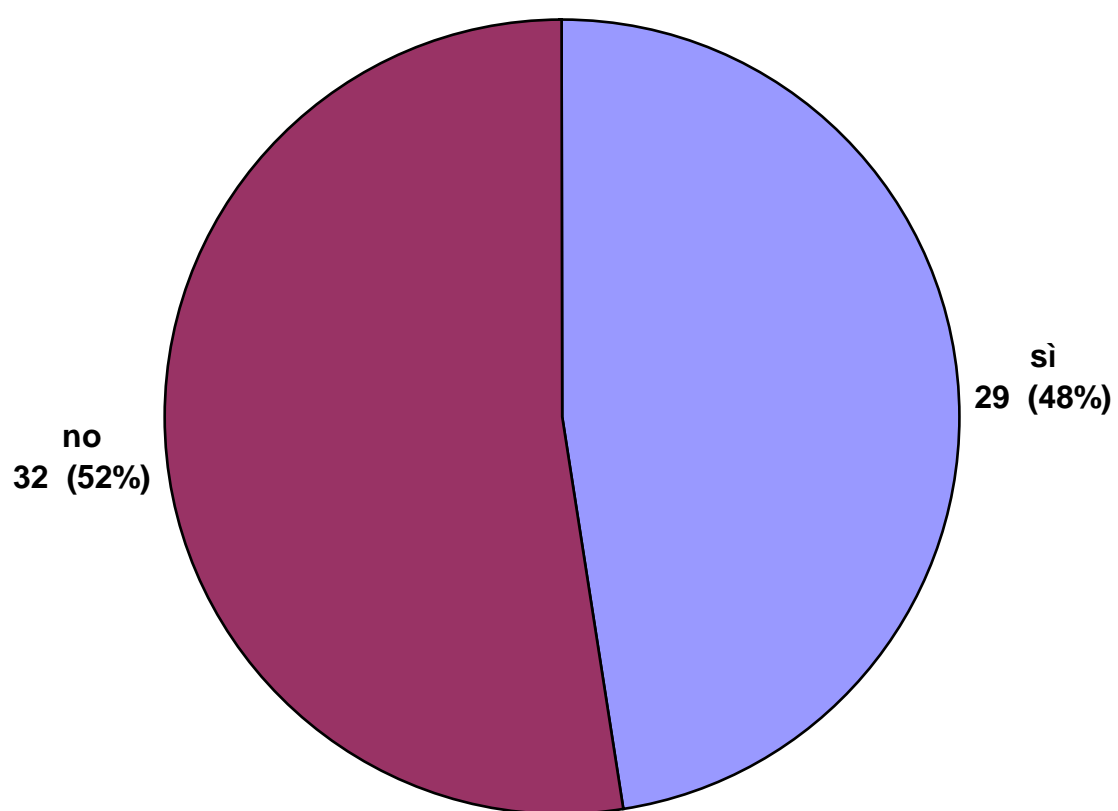
4) Nell'ultimo anno ha fatto esercizio fisico per sentirsi o mantenersi in forma?



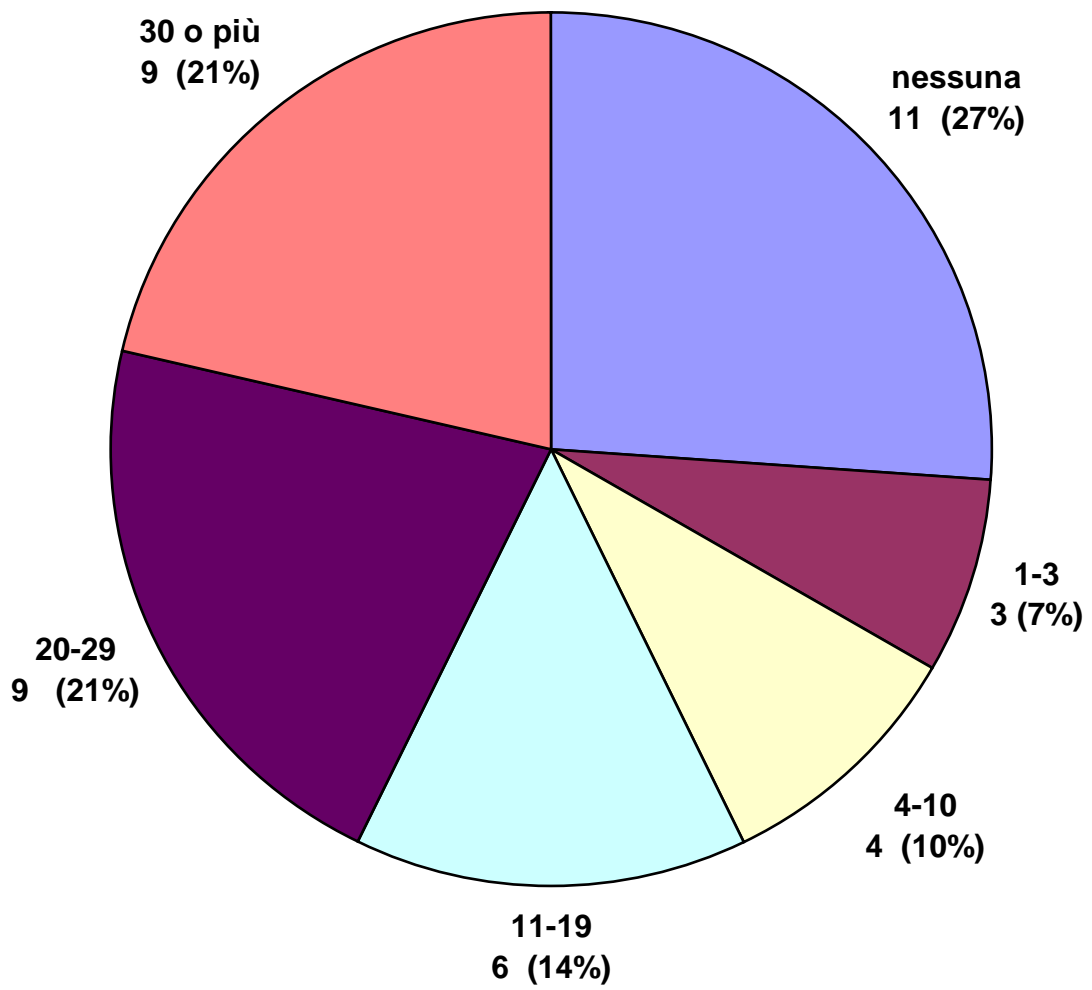
4a) Se sì, quanti giorni alla settimana ha fatto esercizio fisico?



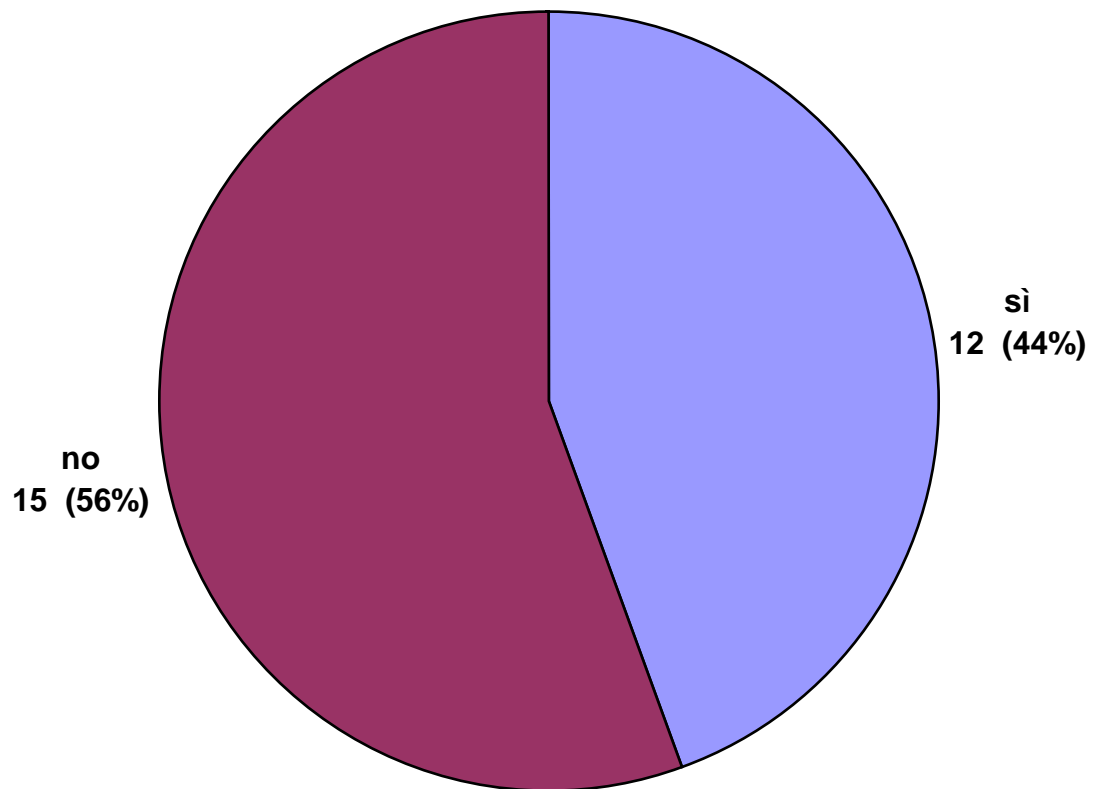
5) Nell'ultimo anno ha fumato sigarette?



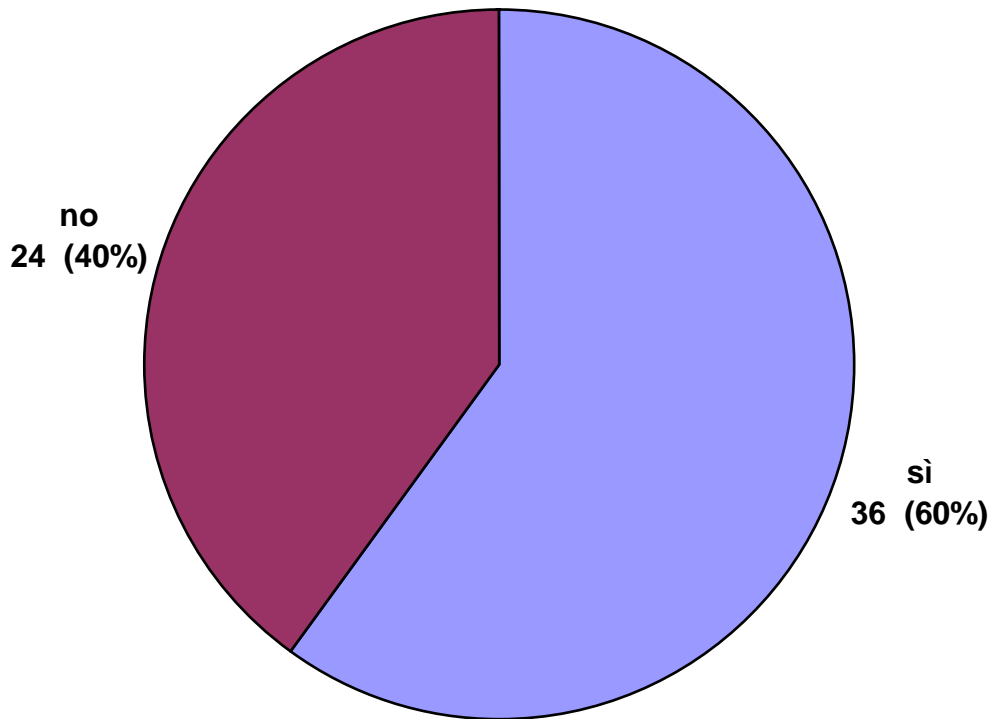
5a) In media quante sigarette fuma al giorno?



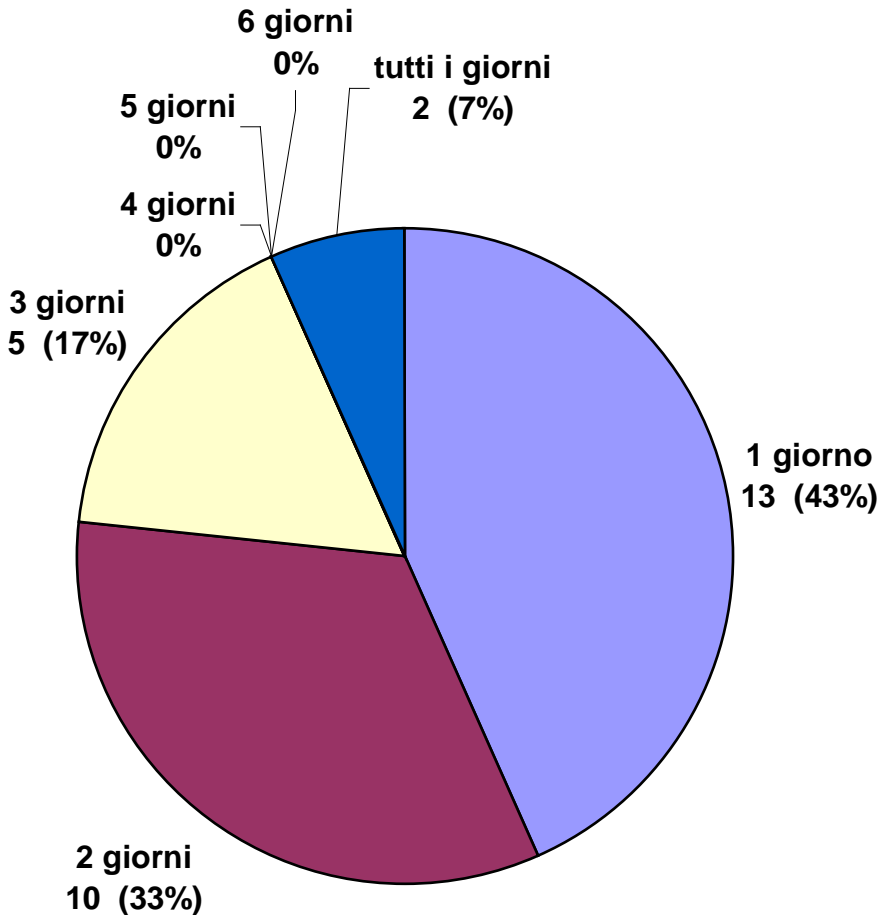
5b) Se non fuma ha fumato in passato?



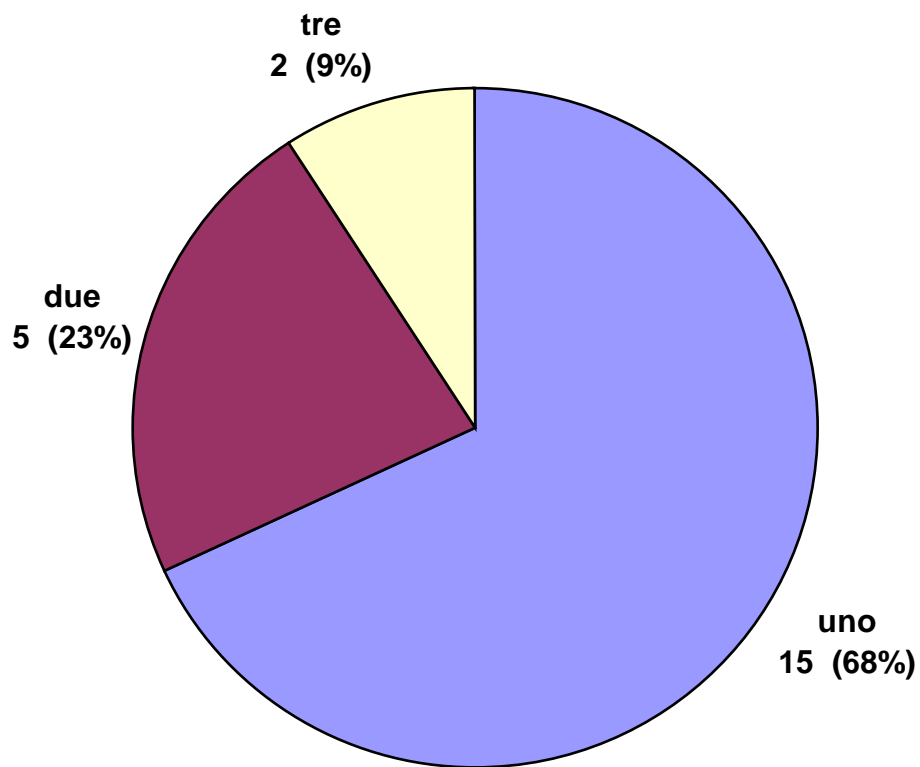
6) Nell'ultimo anno ha bevuto alcolici?



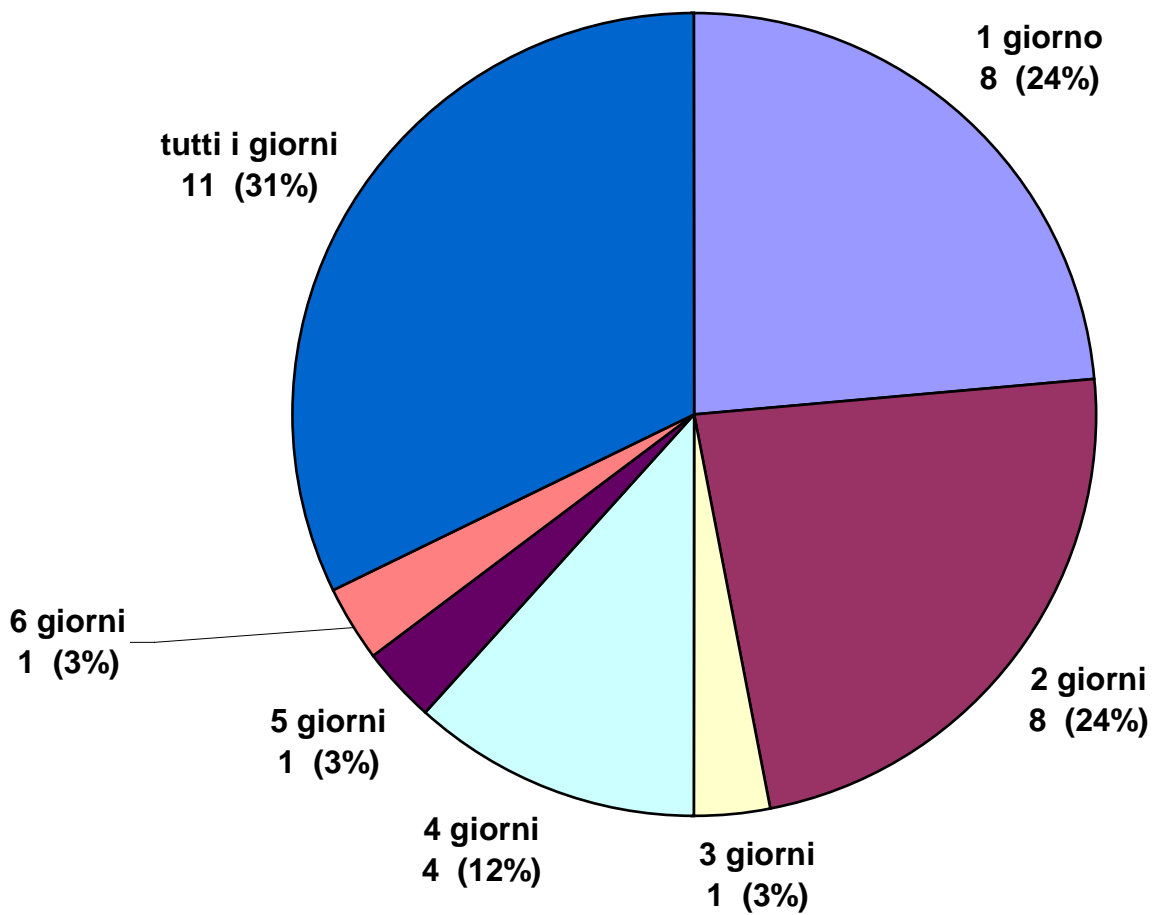
6a) Quanti giorni alla settimana ha bevuto birra?



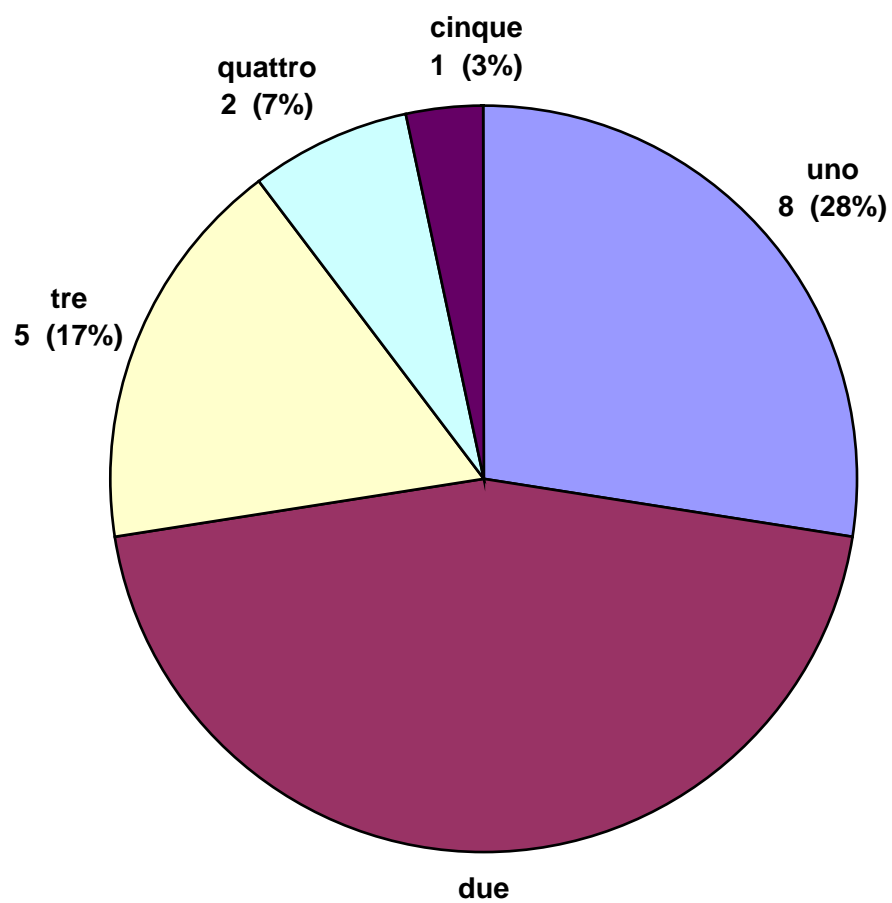
**6b) In media, nel giorno in cui ha bevuto birra,
quante lattine/boccali (330 cc) ha bevuto?**



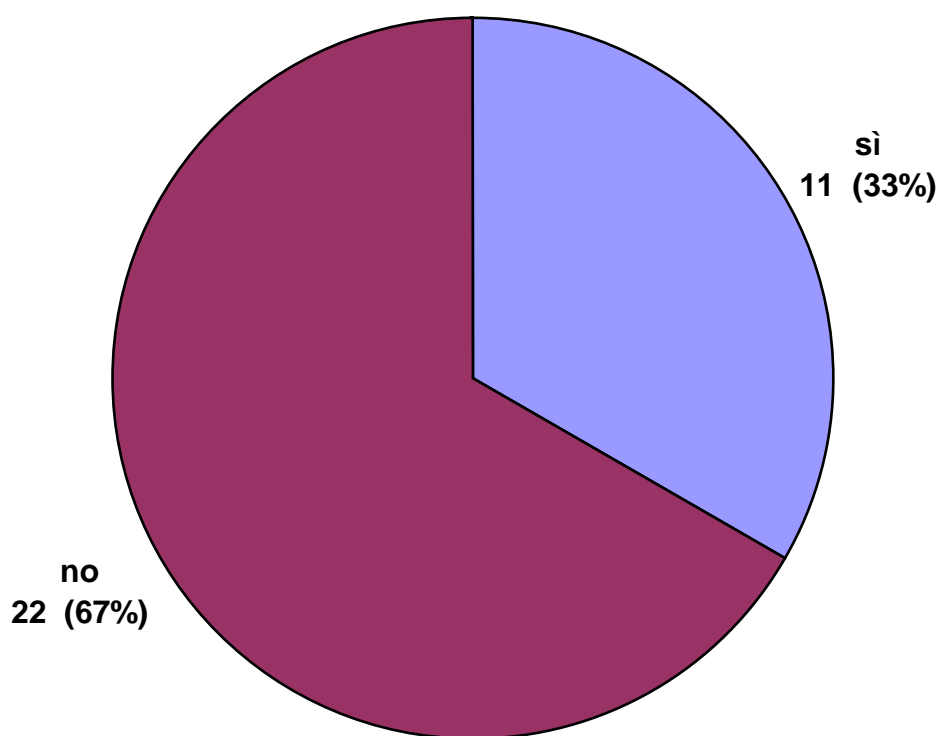
6c) Quanti giorni alla settimana ha bevuto vino?



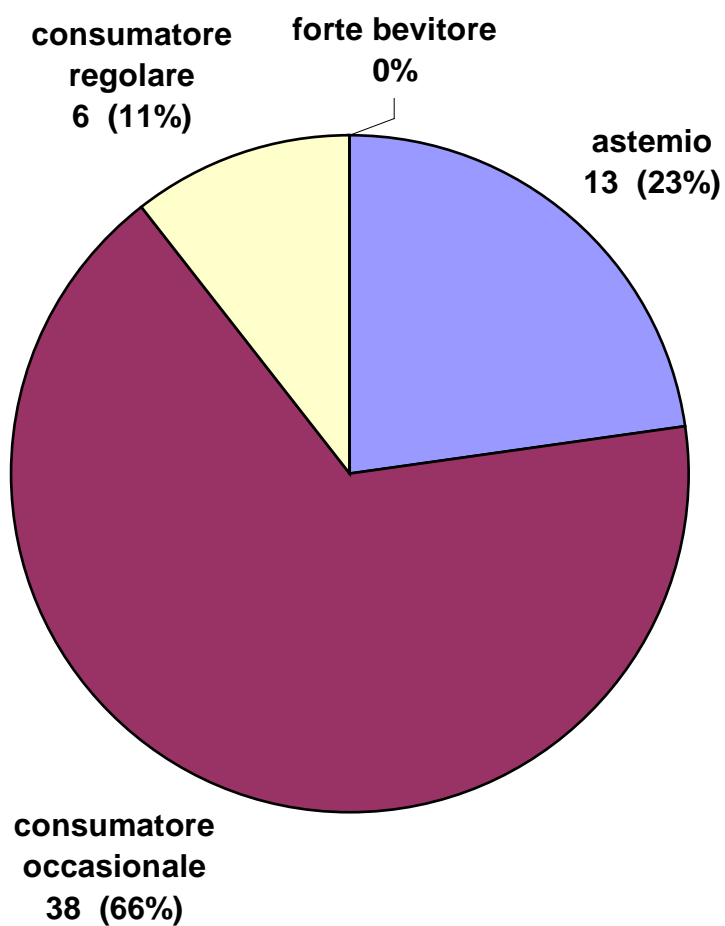
**6d) In media, nel giorno in cui ha bevuto vino,
quanti bicchieri (130 cc) ha bevuto?**



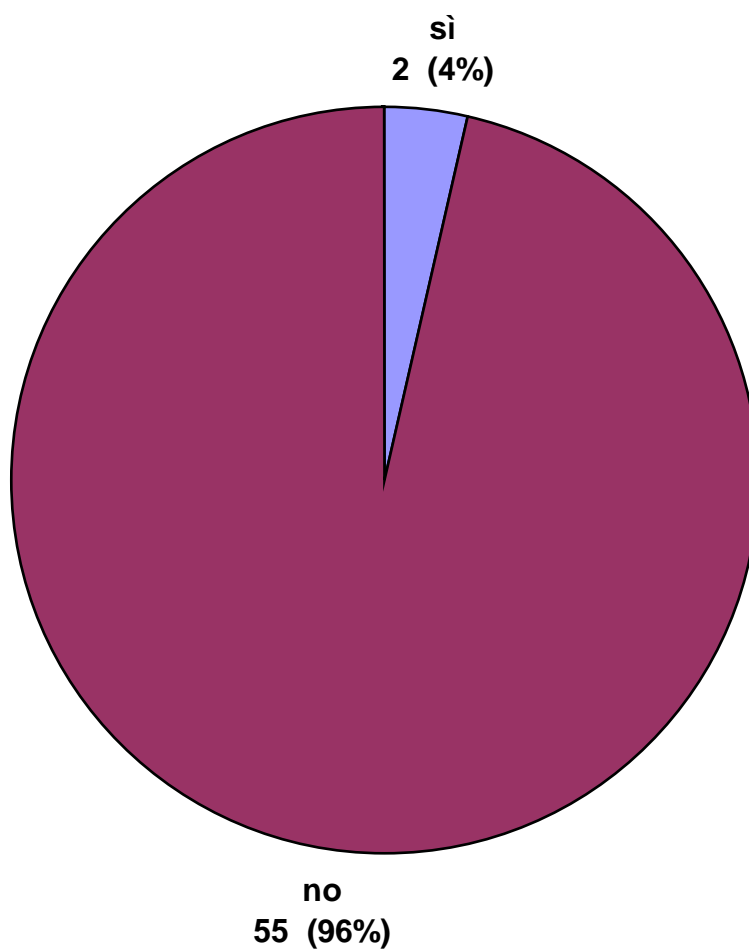
**6g) Se attualmente non beve, ha bevuto alcolici
in passato?**



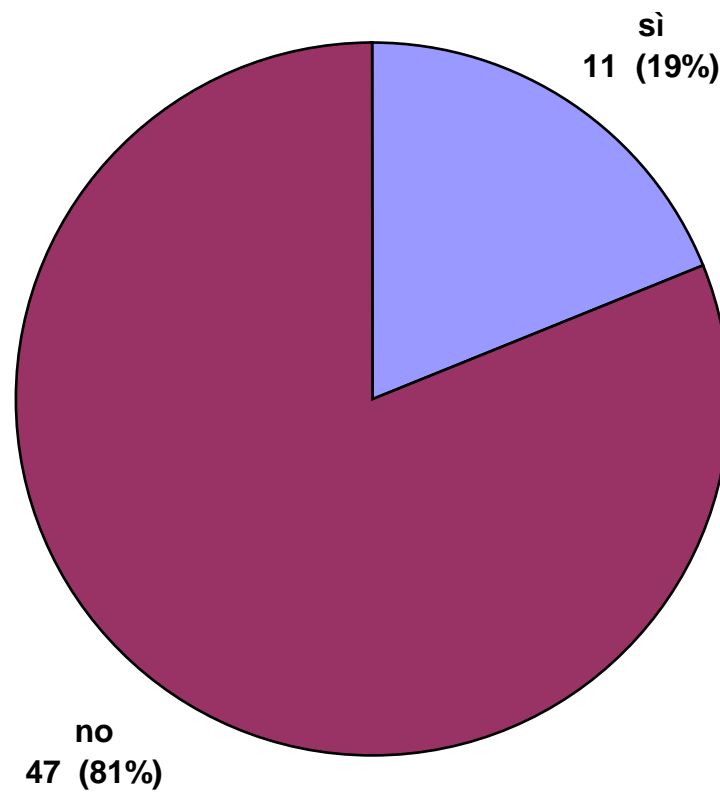
7) Come si definirebbe rispetto alla sua modalità di bere?



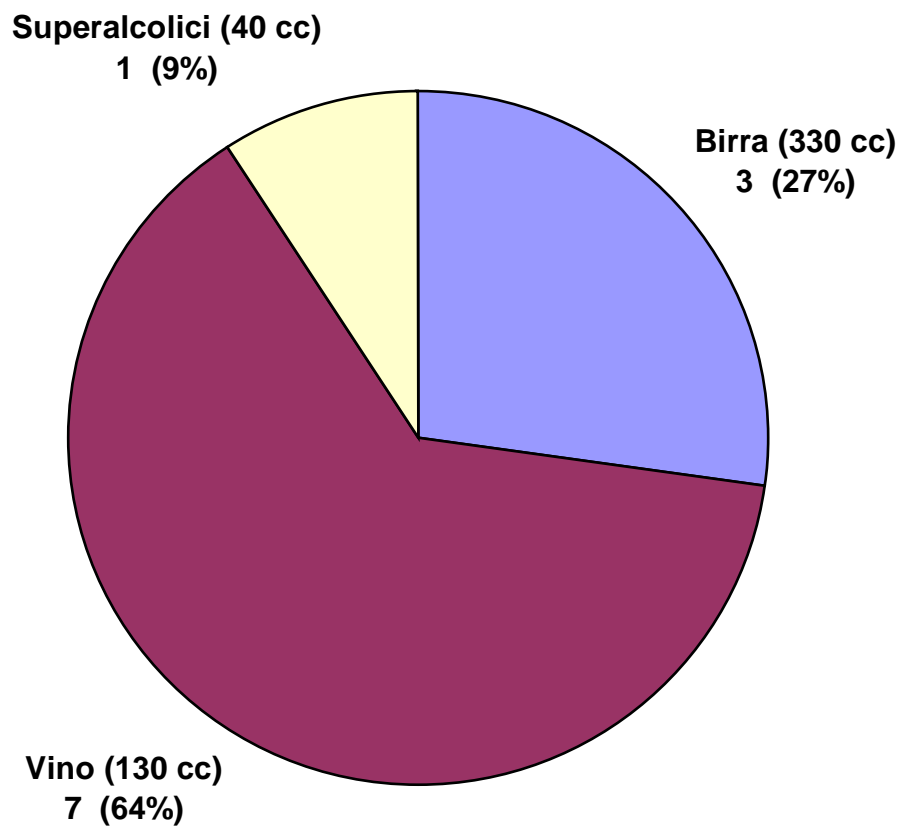
8) Nell'ultimo anno, le è mai capitato di guidare un mezzo di trasporto pensando di avere bevuto troppo?



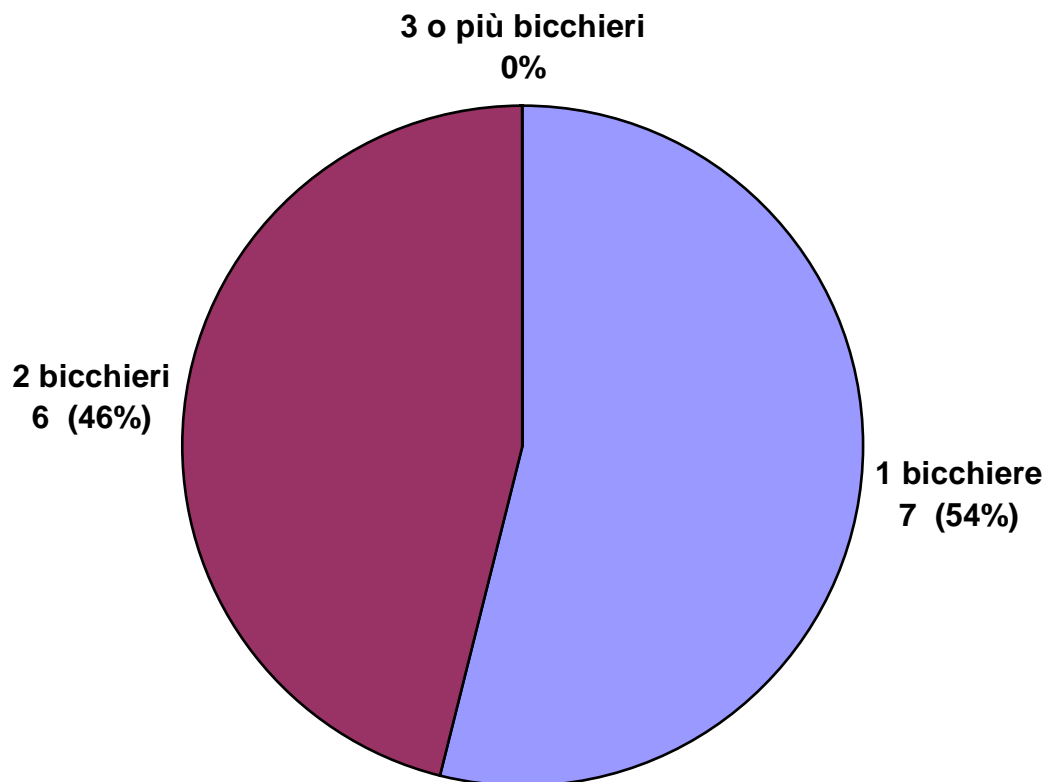
**9) Le è capitato di svolgere attività lavorativa
dopo avere consumato bevande alcoliche
nelle due ore precedenti?**



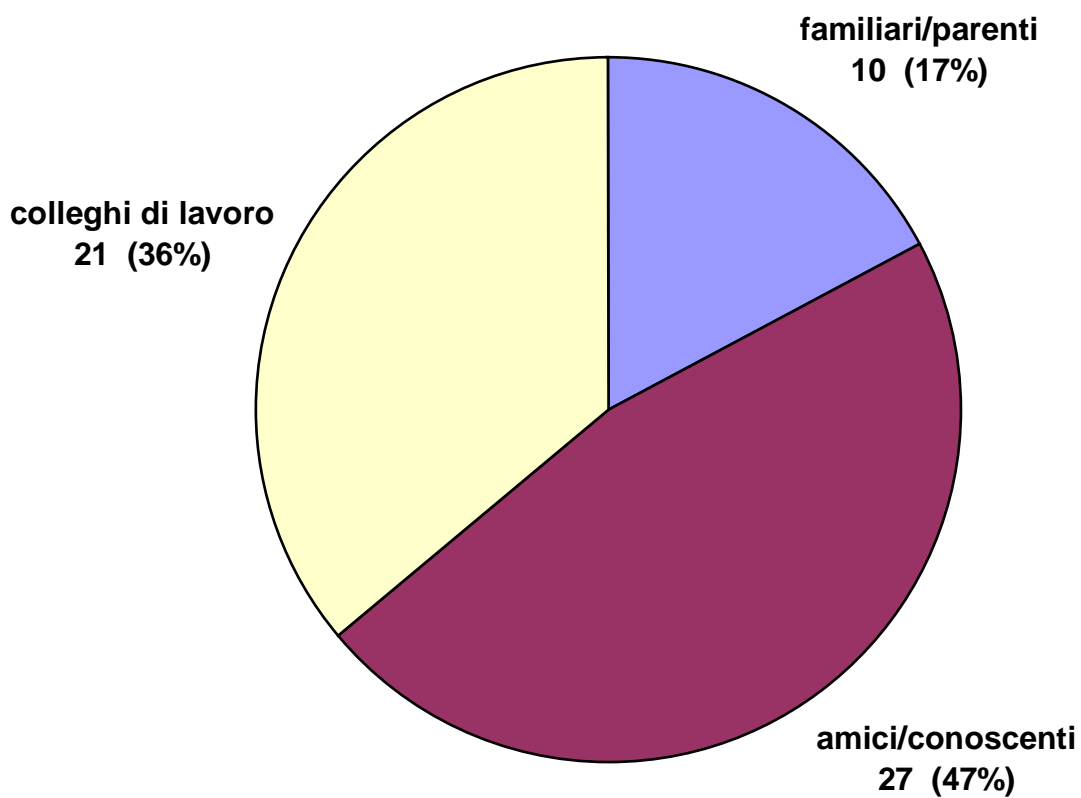
9a) In quelle occasioni, mediamente quanto aveva bevuto?



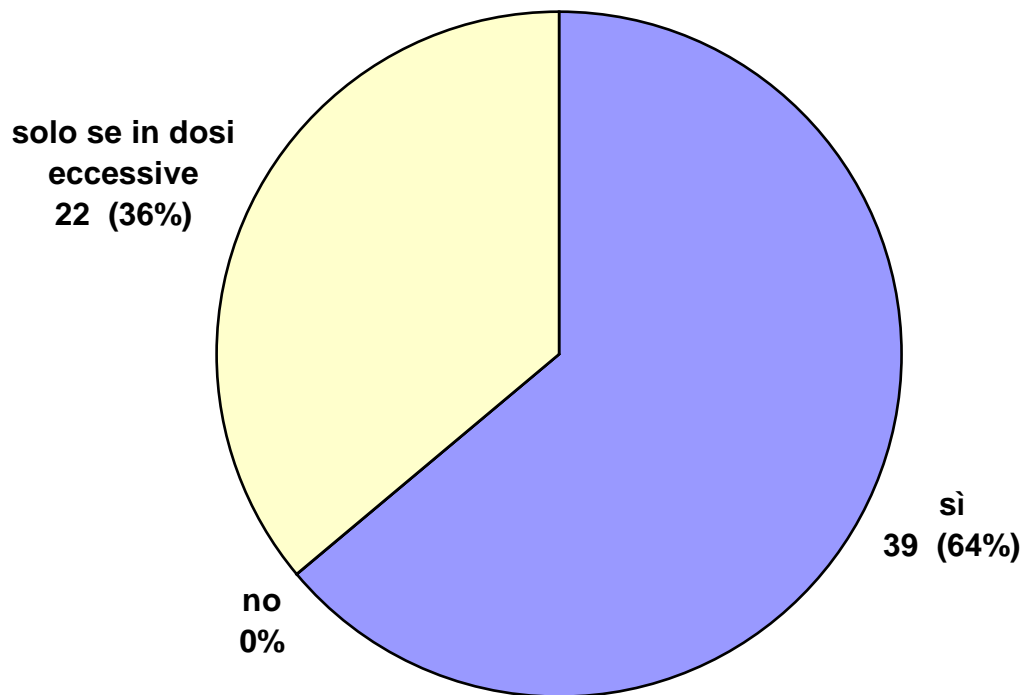
**9b) In quelle occasioni, mediamente quanto
aveva bevuto?**



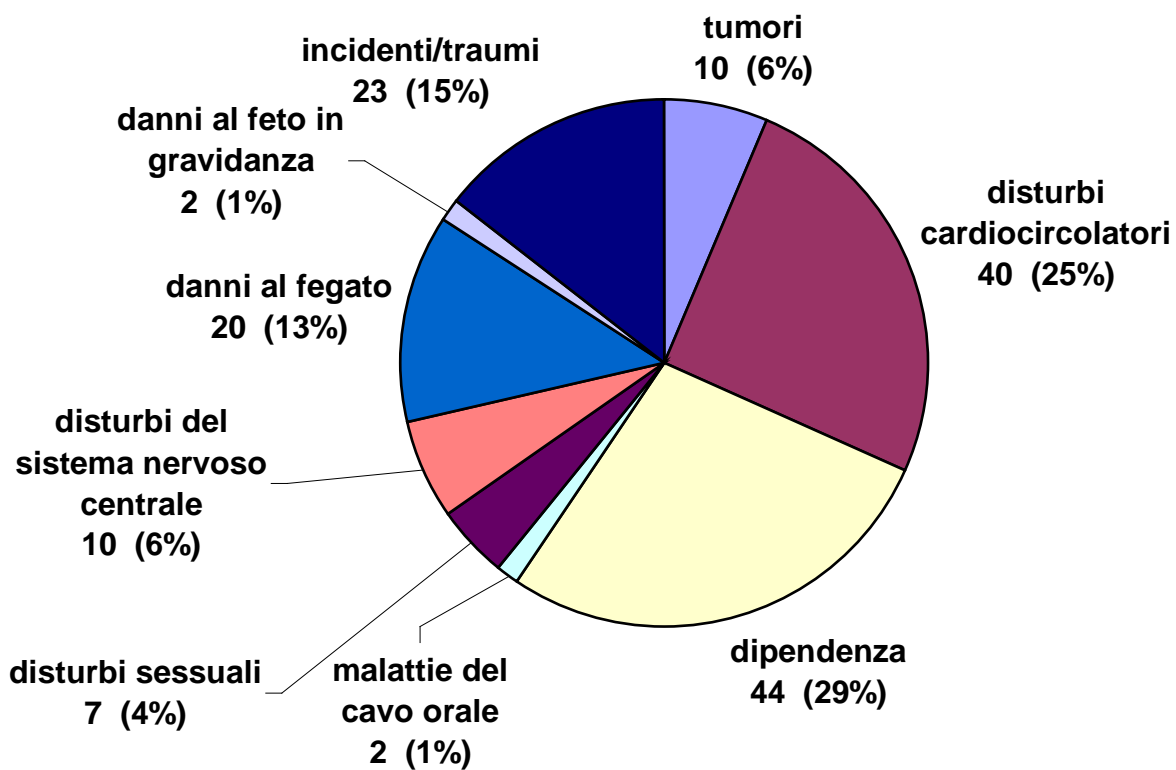
10) Conosce qualcuno che ha avuto o ha problemi con l'alcol?



**11) Secondo Lei i prodotti alcolici possono
provocare danni alla salute?**

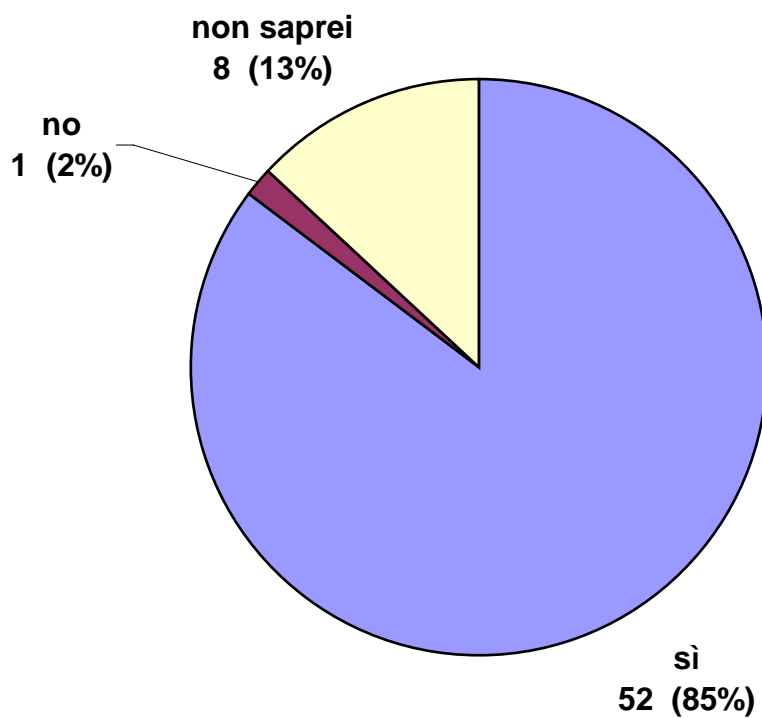


12) Quali possono essere le malattie ed i disturbi provocati dall'alcol?



Dati Intervista Semi - strutturata:
7 / 7 danni al fegato
7 / 7 incidenti / traumi
5 / 7 dipendenza
5 / 7 danni al feto in gravidanza
3 / 7 disturbi sessuali
3 / 7 disturbi del sistema nervoso
centrale

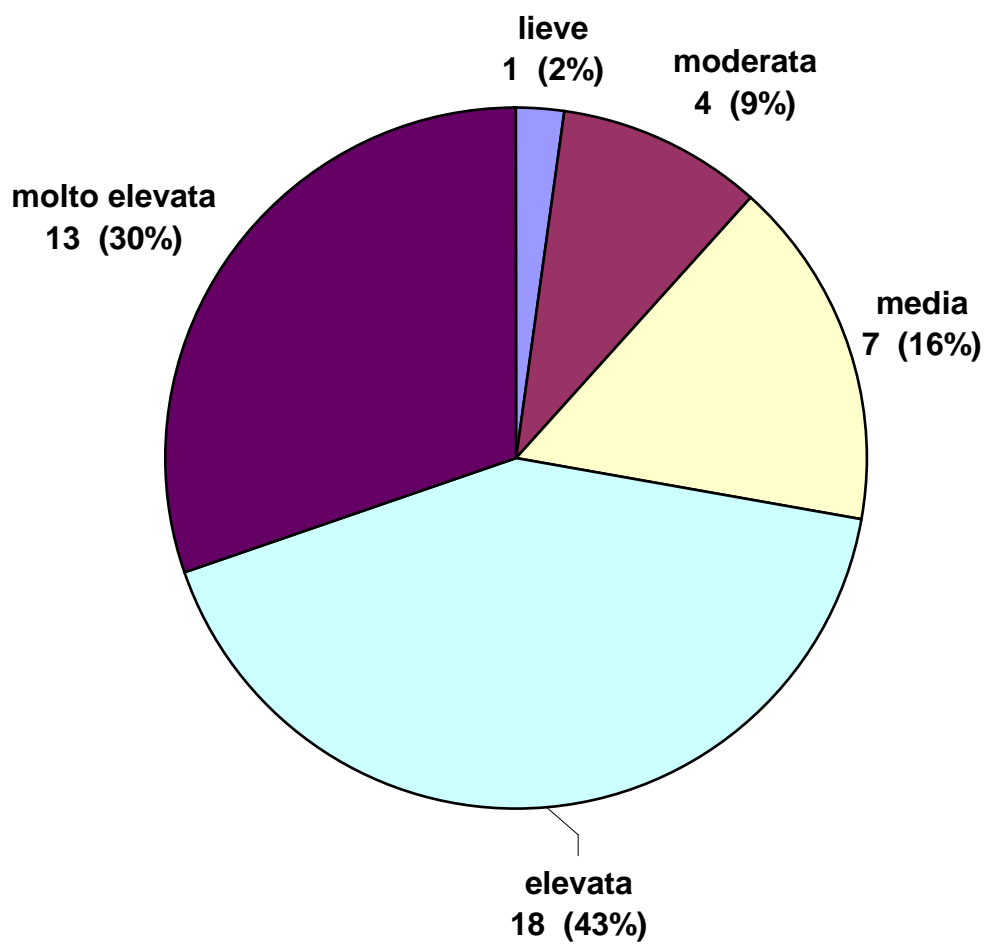
**13) Ritiene che il consumo di bevande alcoliche
sia un fattore di rischio
in ambito lavorativo?**



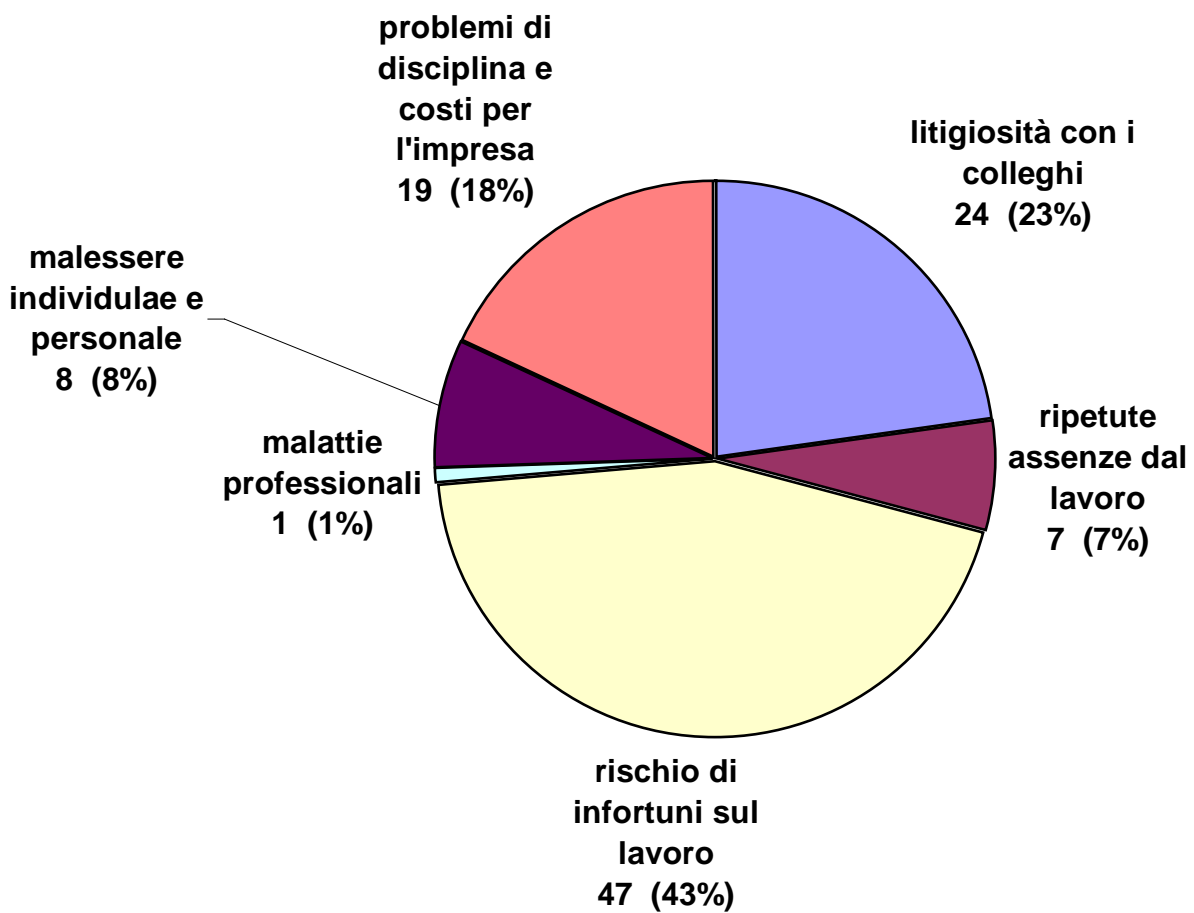
**Dati Intervista Semi -
strutturata:
7 / 7 hanno risposto Sì**

**Questo dato dimostra una
buona percezione del
problema**

13a) Se sì, quale potrebbe essere l'entità del rischio?



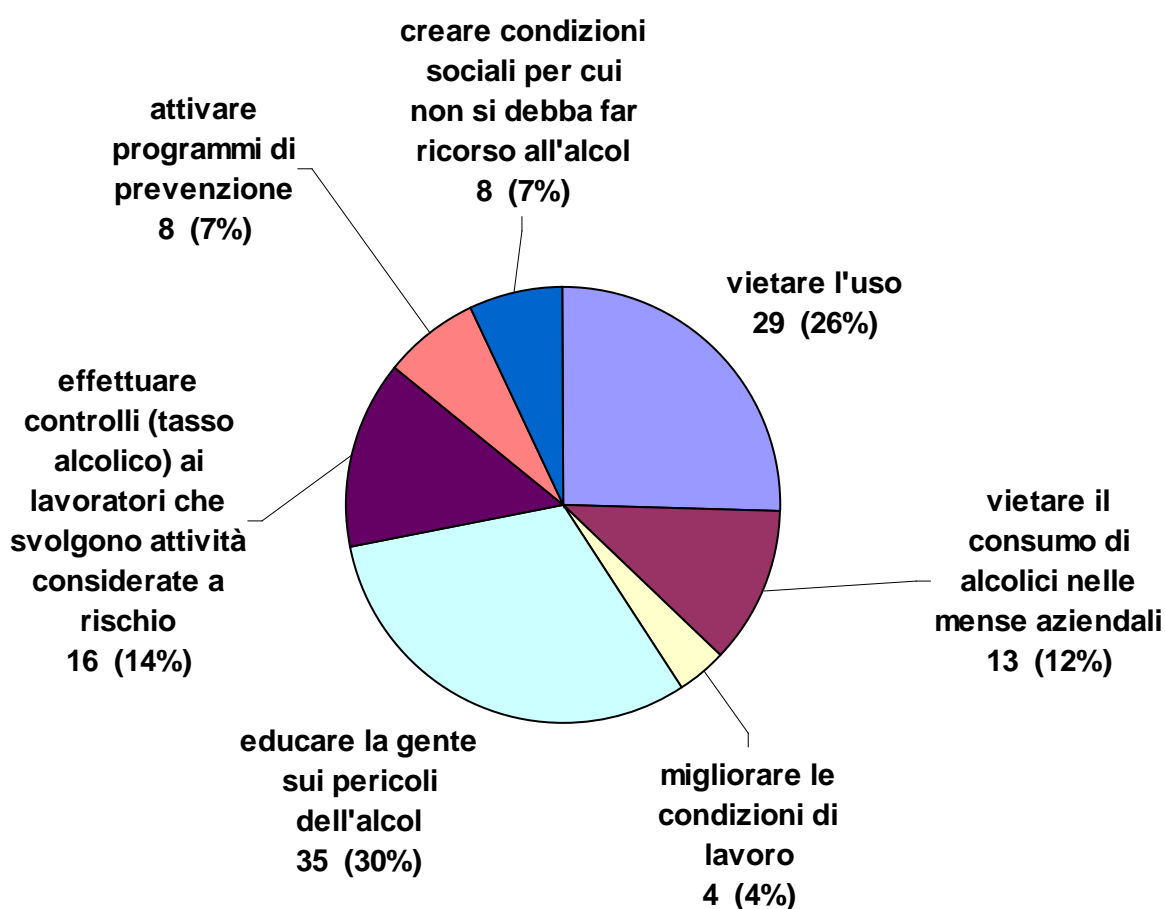
14) Quali ritiene siano i maggiori rischi legati all'abuso di alcolici in ambito lavorativo?



Dati Intervista Semi - strutturata:

- 7 / 7** rischio di infortunio sul lavoro
- 5 / 7** problemi di disciplina e costi per l'azienda
- 3 / 7** litigiosità
- 1 / 7** assenza dal lavoro
- 1 / 7** malessere individuale e familiare

15) Secondo Lei cosa bisognerebbe fare per contrastare la diffusione dei problemi causati dal consumo di alcolici negli ambienti di lavoro?



Dati Intervista Semi - strutturata:

7 / 7 educare la gente sui pericoli dell'alcol

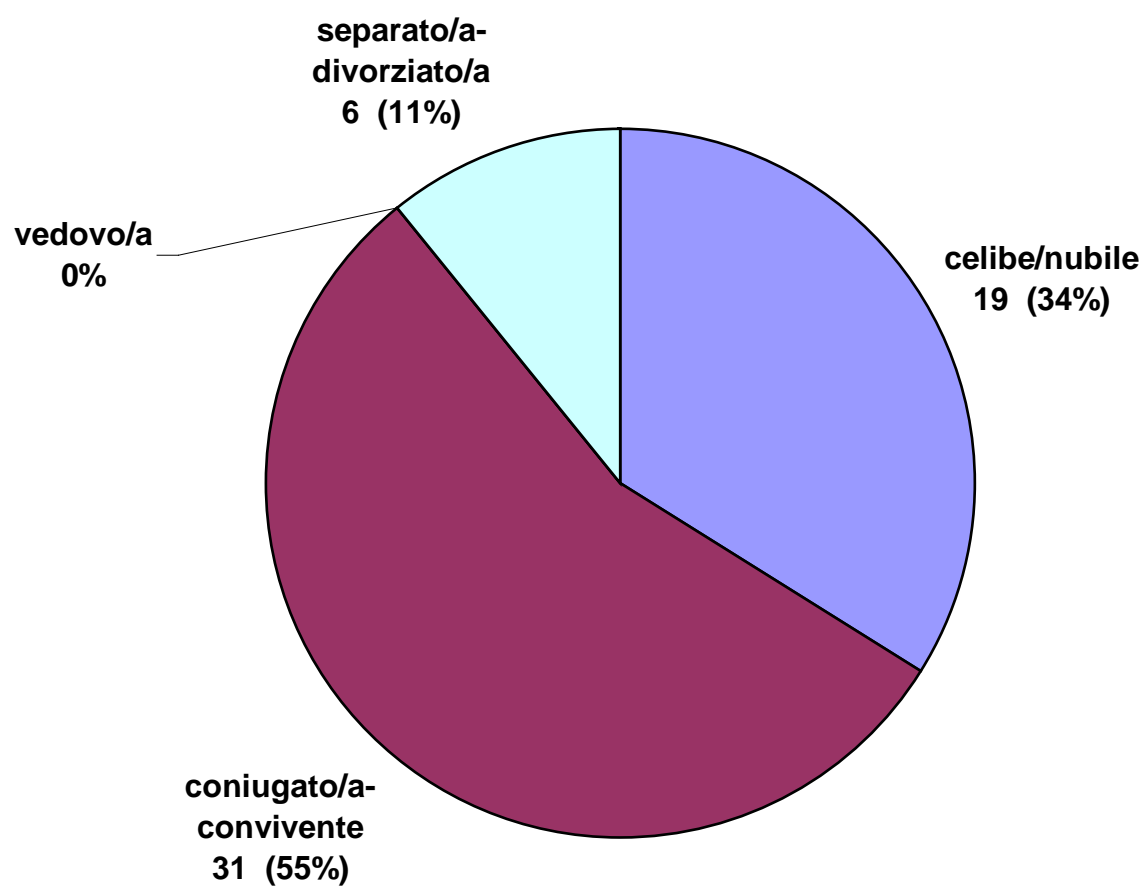
5 / 7 attivare programmi di prevenzione

4 / 7 effettuare controlli

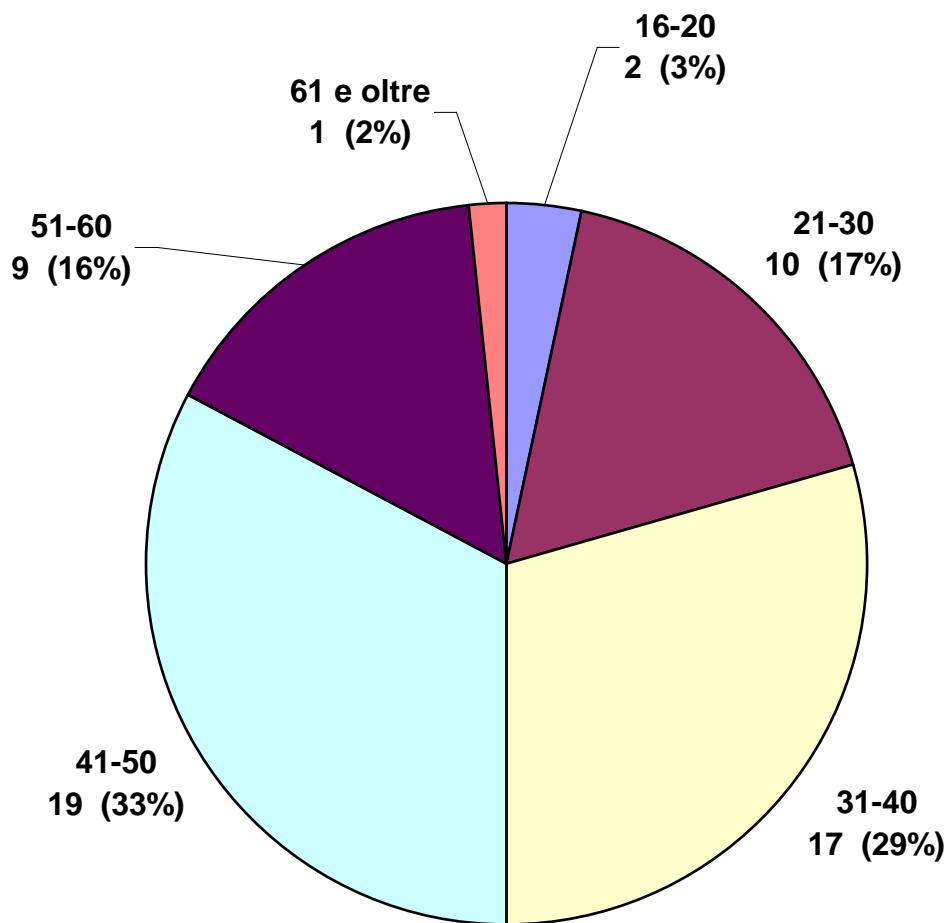
3 / 7 migliorare le condizioni di lavoro

3 / 7 creare condizioni sociali

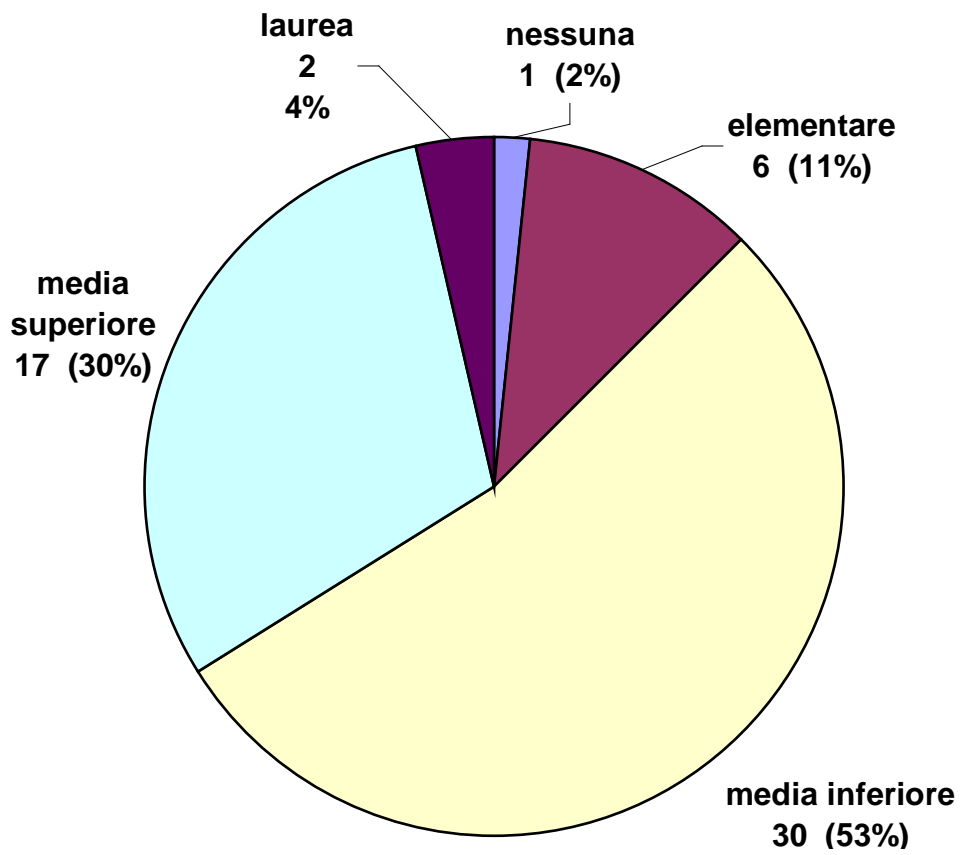
stato civile



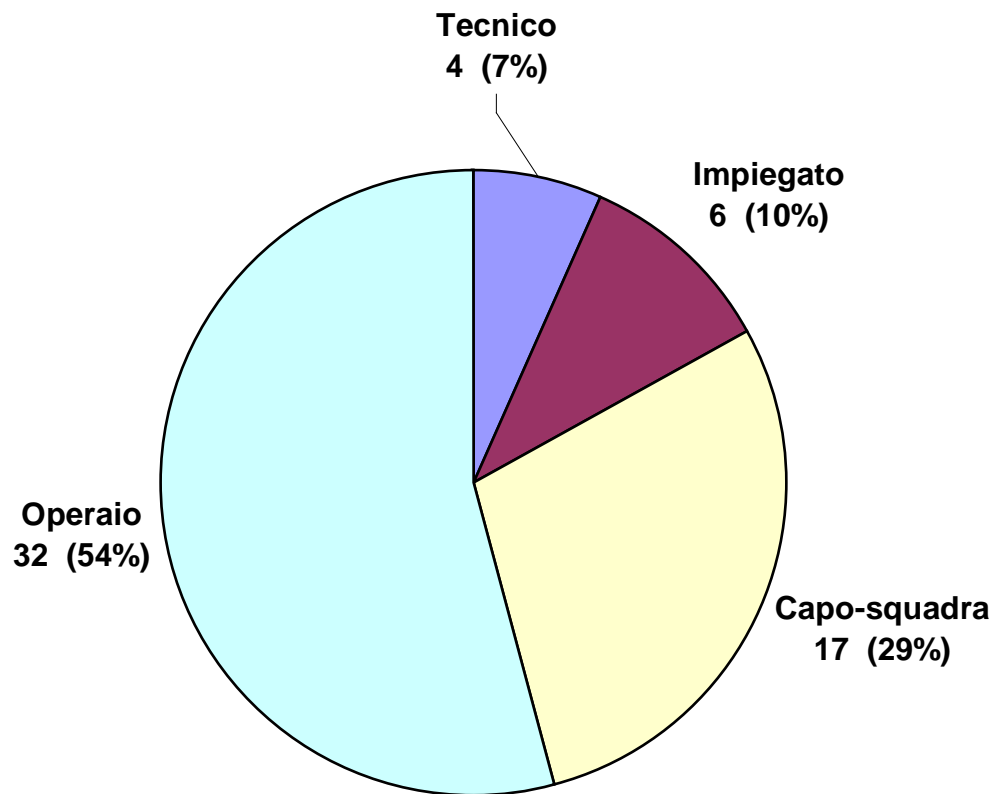
Età



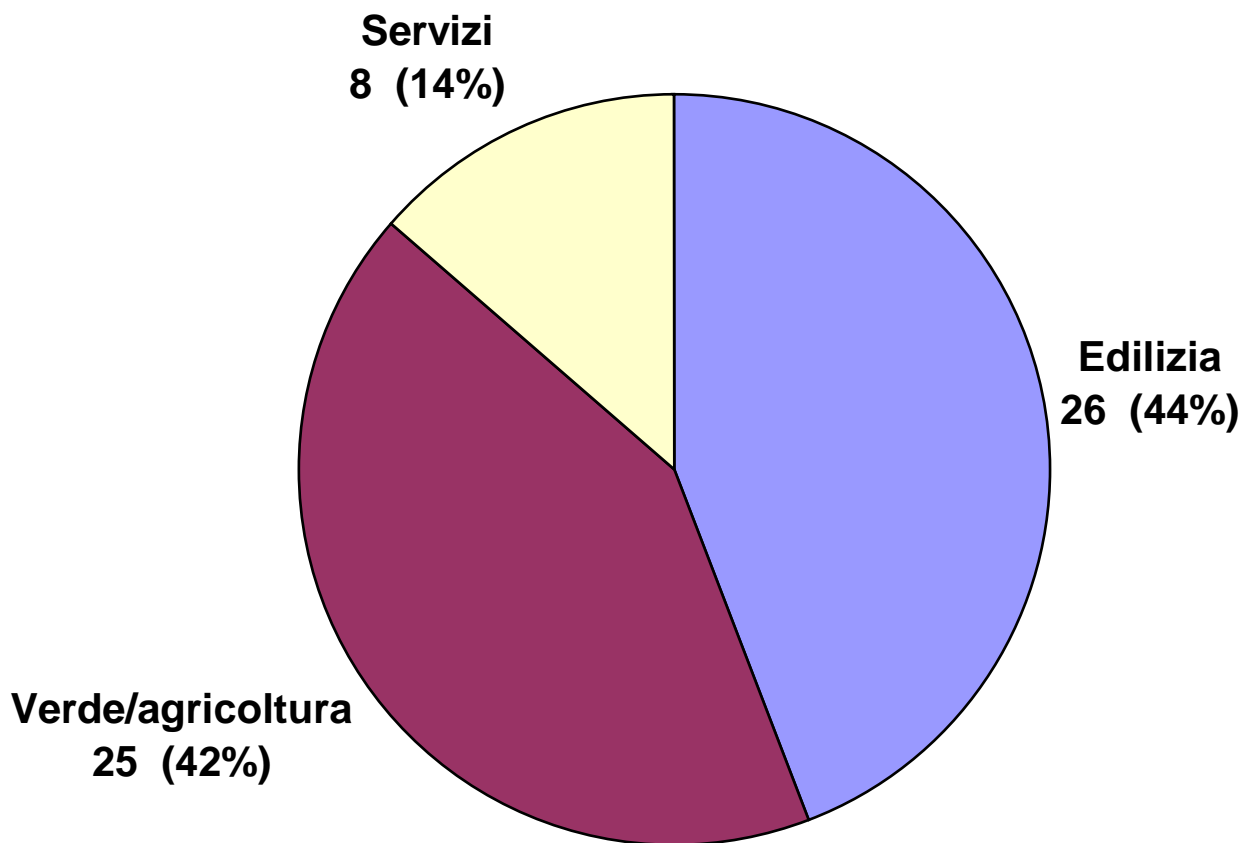
Scolarità



Professione

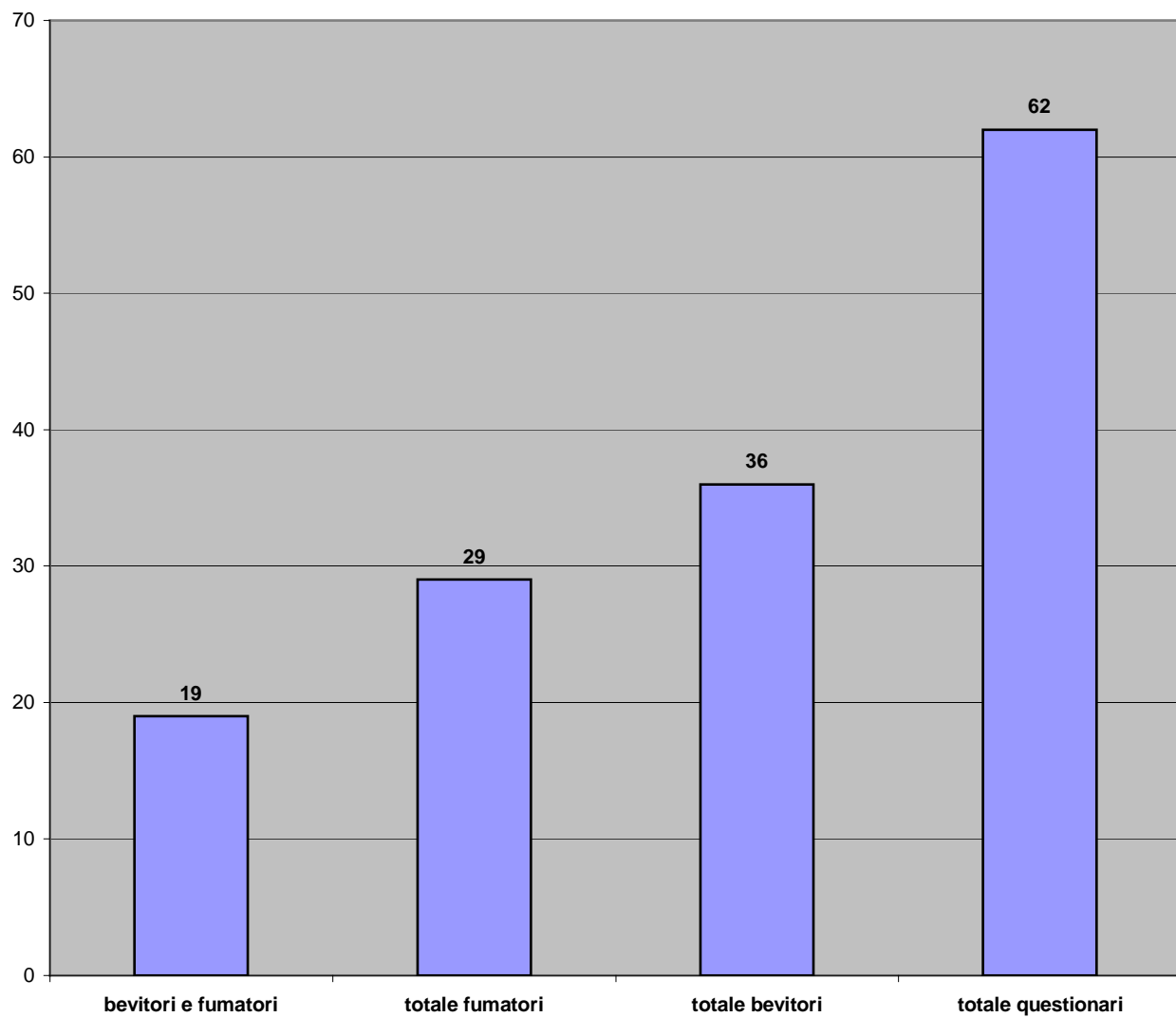


Settore attività

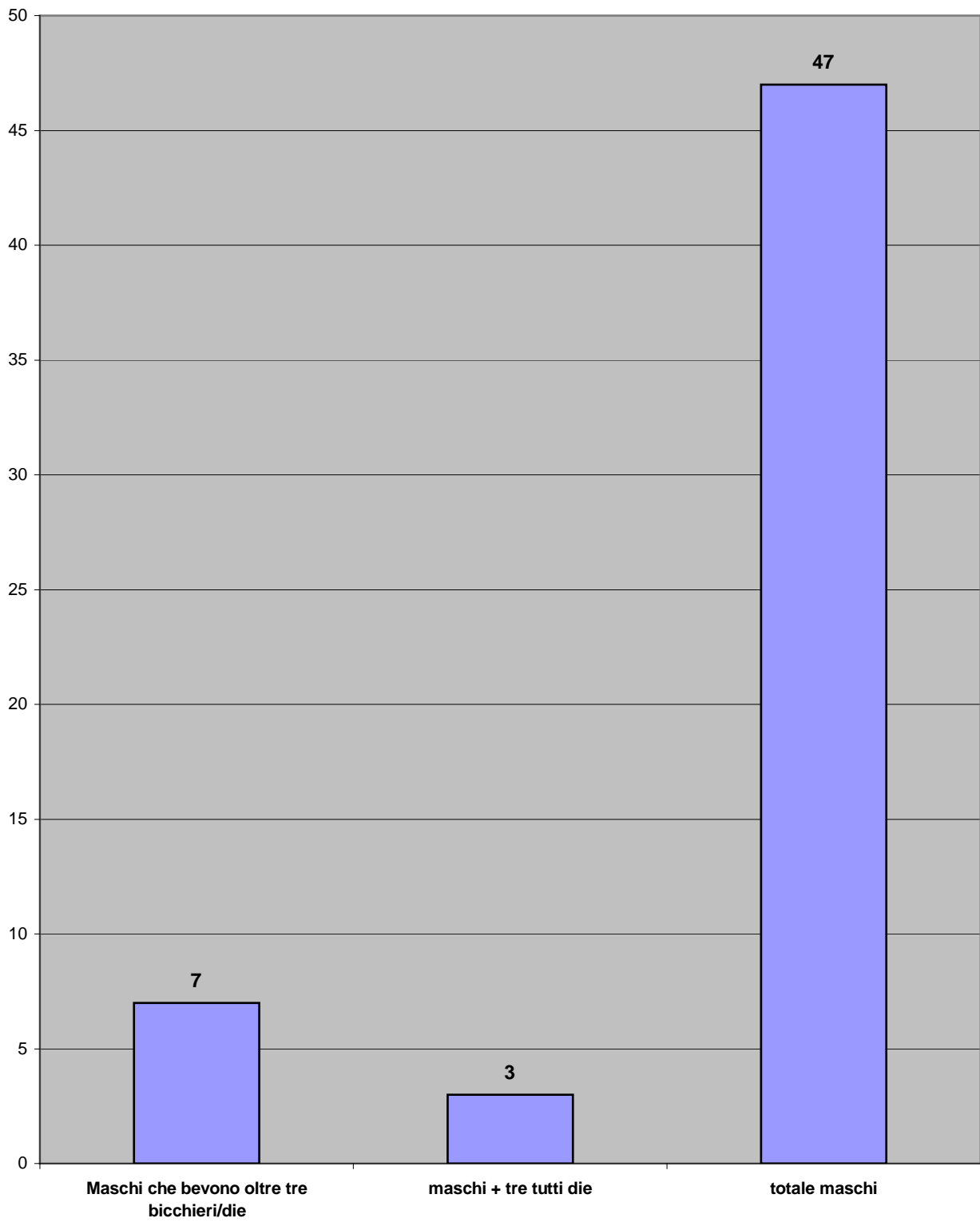


Analisi interna ad alcune domande

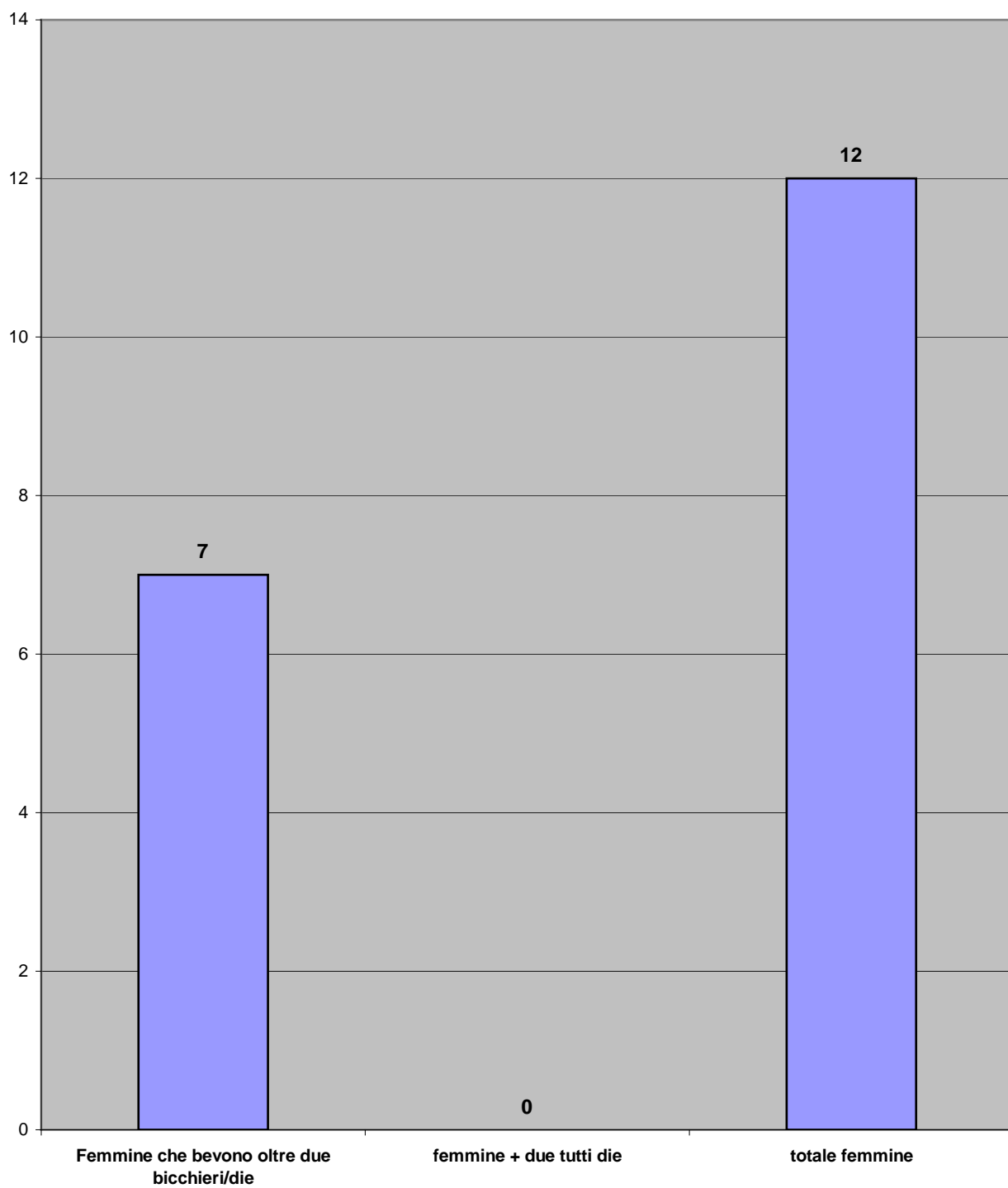
Quanti bevono e fumano?



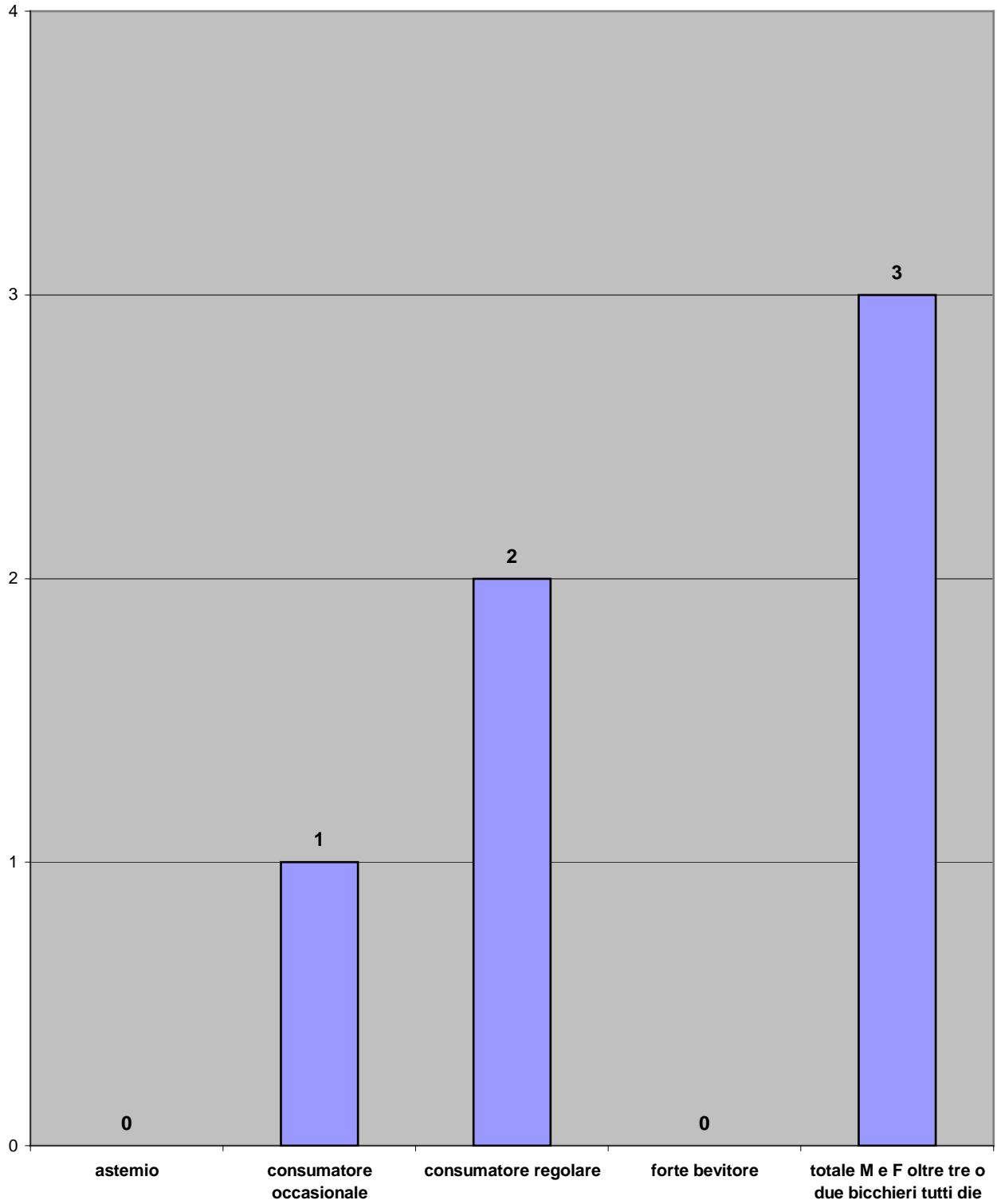
Maschi che bevono oltre tre bicchieri/die



Femmine che bevono oltre due bicchieri/die

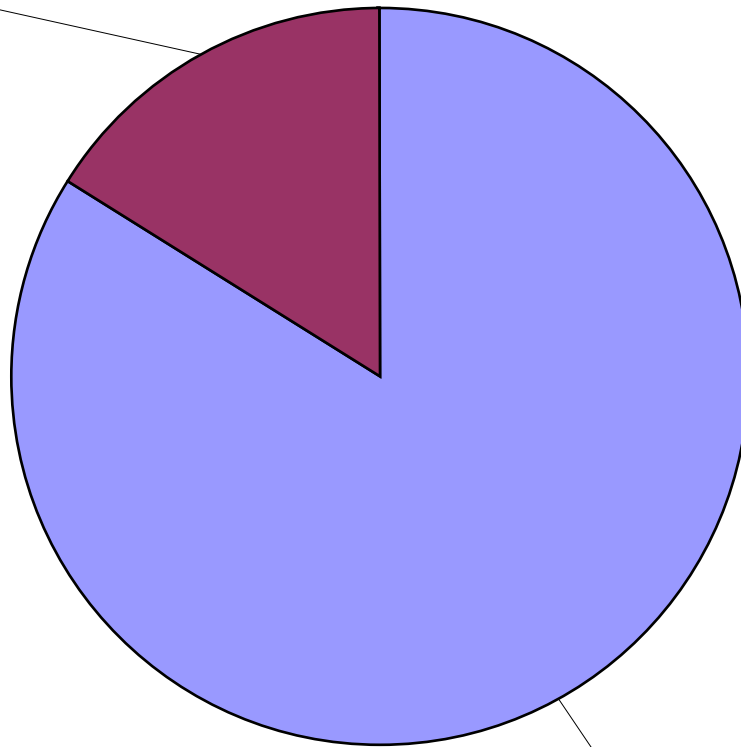


**Maschi e femmine con oltre tre o due bicchieri
tutti i giorni come si definiscono rispetto alla
loro modalità di bere**



**Maggiori rischi in ambito lavorativo, risposta
multipla sul totale
dei questionari compilati**

**altre risposte
10 (16%)**



**infortuni
lavoro,
disciplina e
litigiosità
contemporaneamente
52 (84%)**